Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 210

Martedì 5 settembre 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - Manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

Francia e Gran Bretagna in stato di guerra contro il Reich

L'avanzata tedesca in Polonia prosegue vittoriosamente su tutti i fronti

Incursioni aeree inglesi stroncate dalla difesa germanica
I movimenti delle forze francesi nel settore occidentale

L'estremo tentativo compiuto dal Duce per salvare la pace

La pretesa britannica di far ritirare le truppe tedesche dalla Polonia ha reso vana l'azione dell'Italia

ROMA, 4.

Di fronte all'aggravarsi della situazione europea, il 31 agosto il Duce, pur rendendosi conto delle eccezionali difficoltà che ormai rendevano estremamente problematica una soluzione pacifica, volle compiere un ultimo tentativo per salvare la pace europea.

A tal fine fu fatto conoscere ai Governi inglese e francese che il Duce, qualora avesse avuto la previa certezza dell'adesione franco-britannica e della partecipazione polacca, assicurata attraverso l'azione di Londra e di Parigi, avrebbe potuto convocare una conferenza internazionale per il 5 settembre con lo scopo di rivedere le clausole del trattato di Versaglia che sono causa dell'attuale turbamento della vita europea.

Il Governo italiano non mancò di sottolineare l'estrema urgenza di una risposta, ma i Governi francese ed inglese non furono in grado di far pervenire tale risposta prima del giorno successivo, cioè il primo settembre.

«Nel frattempo, nella notte tra il 31 agosto e il 1. settembre si erano determinati gli incidenti di frontiera che avevano indotto il Fuehrer ad iniziare le operazioni militari contro la Polonia.

Le risposte pervenute al Governo italiano, essendo state di massima favorevoli sia da parte francese che da parte inglese ed essendosi da parte francese, nonostante il già avvenuto urto militare tra la Germania e la Polonia, manifestato un particolare interessamento ad un possibile sviluppo dell'iniziativa del Duce, il Governo italiano la mattina del 2 settembre alle ore 10 porò a conoscenza del Cancelliere Hitler, a titolo di informazione, che vi era ancora la possibilità di convocare una conferenza preceduta da un armistizio, conferenza che avrebbe dovuto risolvere in via pacifica il conflitto germano-polacco.

Il Cancelliere Hitler rispose al Duce per il tramite del nostro ambasciatore a Berlino che egli non respingeva a priori l'eventualtà di una conferenza. Intendeva però conoscere in via preliminare se la nota presentata dai franco-inglesi a Berlino aveva il carattere di «ultimatum», e in tal caso ogni trattativa sarebbe stata inutile, o se poteva contare su un periodo di tempo di 24 ore per maturare e prendere le sue decisioni in proposito.

Il Governo italiano, postosi nuovamente in contatto con i Governi di Londra e di Parigi alle ore 14 del giorno 2 settembre, portò a loro conoscenza quanto era stato domandato dal Fuehrer. Successivamente nella tarda serata pervenne da Londra e da Parigi risposta affermativa circa le due richieste di cui sopra, ma si aggiunse che Francia ed Inghilterra, essendosi determinato fra il 31 agosto ed il 2 settembre il fatto nuovo dell'occupazione dei territori polacchi da parte delle forze germaniche, ponevano come condizione fondamentale per partecipare ad una conferenza internazionale la evacuazione dei territori occupati.

In tale stato di cose il Governo italiano si è limitato a portare a conoscenza del Fuehrer tale condizione, aggiungendo che, tranne avviso contrario del Governo germanico, non riteneva di poter svolgere ulteriore azione.

Con pacata, serena chiarezza la nota italiana documenta l'azione svolta dal Duce sino all'estremo limite del possibile per evitare la guerra e per aprire finalmente all'Europa, dopo vent'anni di falsa pace, mentre non sono rimarginate ancora le ferite del conflitto mal chiuso nel 1918, la via per il riassetto definitivo, basato sulla giustizia e sulla reciproca comprensione

L'azione del Duce, al quale ancora una volta va la riconoscenza di quanti in Europa e nel mondo pensano rettamente, non ha sortito l'effetto che pur era nei voti di milioni di uomini. La guerra, che poteva ancora essere evitata, è scoppiata per l'assurda richiesta rivolta al Reich di far ritirare le truppe vittoriose dal territorio polacco conquistato. Questo è ormai un fatto acquisito alla storia.

Mussolini aveva offerto ancora una volta all'Europa un'ottima occasione per sanare definitivamente, o almeno per un lunghissimo periodo, tutti i suoi mali.

Ancora una volta l'occasione è andata perduta.

Comunque il Duce ha compiuto come sempre opera di altissima umanità e di severa, pensosa saggezza. Il popolo italiano, calmo e sereno, è come sempre compatto dietro a Lui.

«Posizioni chiare»

ROMA, 4

Sotto il titolo «Posizioni chiare» il «Giornale d'Italia» nota che le speranze per scongiurare la guerra erano affidate all'iniziativa di Mussolini, sempre presente dall'origine della crisi, risolutamente operoso durante tutto il suo precipitoso sviluppo, intervenuto sull'estremo margine della tragedia con una proposta che avrebbe potuto ancora salvare la pace.

«La nota della «Stefani», oggi diffusa, dà precisa notizia di questa proposta. Si trattava di fermare le ostilità e di convocare una conferenza nella quale fossero esaminate e risolte nel loro duplice ordine le questioni aperte in Europa: quelle che sostanziano il conflitto tra la Germania e la Polonia e quelle più generali e varie che sostanziano lo intollerabile regime di ingiustizia politica ed economica creato in Europa dal trattato di pace. Si trattava dunque in sostanza di deviare, su di un piano pacifico di collaborazione internazionale l'ineluttabile compito della revisione, evocata sempre nella parola e nell'azione del Duce e dominante tutta la storia europea dell'ultimo ventennio, dal piano della guerra sul quale era fatalmente avviato.

«L'irreparabile si è compiuto. Per una questione di forma e di procedura 210 milioni di uomini europei sono da oggi di fronte in stato di guerra. La storia denuncierà a suo tempo le responsabilità di questa precipitazione, ma fin da oggi sono intanto precisate le posizioni dell'Italia fascista.

«Dalla tempestiva e costante denuncia fatta dal Duce della assurdità e del pericolo creati in Europa con il sistema di Versaglia, essa si sono formulate durante questa crisi con una costante e limpida tendenza verso il salvataggio della pace con giustizia, verso il richiamo di tutti alla visione di quella realtà dei bisogni materiali e ideali dei popoli, che non è quella raffigurata dalla pace del 1919 e dalle tendenze emerse nell'ultimo anno dopo Monaco. L'Italia è dunque a posto con la sua coscienza nazionale e i suoi alti doveri europei. Non per questo essa oggi si ritira sotto la tenda.

«Essa — conclude il giornale — resterà presente e vigile per la protezione di tutti gli interessi italiani, per assicurare al corso degli eventi quell'indirizzo di dare e affrettare la vera pace con giustizia dell'Europa».

Immutate direttive della politica ungherese

BUDAPEST, 4.

I competenti organi di questa capitale dichiarano che le direttive della politica estera ungherese ben nota a Roma e a Berlino, rimangono immutate.

5 aerei inglesi abbattuti dai tedeschi

BERLINO, 5.

L'aviazione britannica ha eseguito un attacco aereo con 12 apparecchi da bombardamento su Cuxhaven. L'attacco è stato respinto e cinque apparecchi sono stati abbattuti.

La Francia forzata a seguire l'Inghilterra

dopo aver accettato la mediazione del Duce

BERLINO, 4.

La popolazione della capitale del Reich ha appreso per radio l'ultimatum britannico ed il memorandum di risposta del Reich. I giornali sono usciti in edizione straordinarie coi proclami del Fuehrer. Dovunque la popolazione ha appreso queste notizie con la massima calma e con illimitata fiducia nel Fuehrer.

Berlino è di nuovo immersa nella più completa oscurità. Nella piazza Guglielmo, pure immersa nella oscurità, migliaia di persone si sono adunate, sopratutto operai, donne e fanciulli, ed allorchè si è aperto il portone della Cancelleria ed il Fuehrer è apparso in auto per partire per il fronte, la folla ha erorotto in entusiastici applausi Lungo tutto il percorso nelle vie della città Hitler è passato fra due ali di folla plaudente che gli gridava: «*Comanda, Fuehrer, noi ti seguire fino in fondo*».

Codice militare

E' stato pubblicato un decreto che pone in vigore il codice speciale militare per il tempo di guerra.

Sotto la presidenza del maresciallo Goering, il Consiglio di Gabinetto della difesa si è riunito nel pomeriggio e ha deciso importanti misure di ordine economico, riassunte in un decreto detto dell'economia di guerra. Nel primo articolo di questo decreto si dice che qualsiasi atteggiamento che rechi danno alla economia del Paese, e cioè qualsiasi forma di disfattismo economico, sarà punito. Saranno colpiti con gravi pene soprattutto coloro i quali distruggeranno, accumuleranno o tratterranno materie o prodotti di prima necessità, come pure coloro i quali, senza un giustificato motivo, accumuleranno mezzi di pagamento

Nel secondo articolo si dice che il finanziamento della difesa nazionale richiede in questo momento una serie di aumenti delle imposte e precisamente: un aumento del 50 per cento delle imposte sul reddito, l'istituzione di una imposta di guerra sulla birra, sul tabacco, sui liquori e sugli spumanti e infine un contributo speciale da parte dei Laenders delle amministrazioni comunali e degli enti locali.

Nel terzo articolo si accenna alla necessità di un adeguamento immediato della legislazione sul lavoro alle necessità della economia di guerra. I fiduciari nazionali del lavoro hanno il compito di vigilare affinchè non si verifichino profitti sproporzionati e illeciti. Sono sospese da questo momento le vigenti disposizioni sulle ferie dei lavoratori.

Nella opinione pubblica tedesca suscita viva impressione la notizia del *Deutsche Dienst* che l'iniziativa del Duce alla quale il Governo del Reich aveva dato la sua adesione, aveva trovato anche in Francia il consenso di alte personalità. La Nazione germanica è unanime nel deplorare che il Governo di Parigi abbia finito col cedere alle pressioni della Gran Bretagna ed è più che mai convinta che il popolo francese nel suo complesso non nutre verso quello tedesco alcun sentimento di inimicizia.

Alle nove di questa mattina l'ambasciatore britannico e quello francese hanno lasciato la capitale in treno speciale, accompagnati dal loro personale.

La neutralità olandese

Da fonte ufficiale tedesca si smentisce in modo assoluto che apparecchi tedeschi abbiano gettato manifesti sull'Olanda. Si aggiunge che in nessun modo la Germania ha violato, nè intende violare la neutralità olandese. Non si tratta di apparecchi tedeschi, ma apparecchi di altra nazionalità. *Infatti nella notte dal 3 al 4 settembre apparecchi britannici tentarono di compiere una incursione in territorio del Reich, sorvolando il cielo olandese Gli apparecchi vennero respinti dalla difesa antiaerea germanica, dopo che alcuni di essi erano riusciti a lanciare in terra tedesca manifestini di propaganda*»

Il *D.N.B.* comunica che nel pomeriggio di sabato un apparecchio militare polacco ha gettato bombe sul villaggio di Oberdelsk senza per altro recare alcun danno. Le bombe sono cadute in una palude. Alcune bombe incendiarie sono cadute in aperta campagna.

Nessuna notizia si ha del transatlantico «Bremen» che si troverebbe in viaggio dallo scoppio delle ostilità. Giorni fa il transatlantico era ancora a Southampton. Si ritiene che il transatlantico abbia potuto riparare in un porto neutrale

I polacchi hanno arrestato l'aiuto dell'addetto militare germanico a Varsavia ed un altro funzionario dell'ambasciata germanica mentre in treno si disponevano a varcare la frontiera della Lituania.

La Francia vittima

In questo momento storico l'atteggiamento della stampa è uno solo: l'accusa all'Inghilterra di avere messo in atto la sua volontà irremovibile di scatenare la guerra contro la Germania. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* sottolineano che l'Inghilterra col suo contegno smentisce pienamente tutta la sua falsa affermazione pacifica di questi ultimi tempi, rivelando chiaramente che tutta la tattica di Londra non era dettata che dall'inestinguibile odio contro la Nazione tedesca in rinascita.

«*La Francia* — prosegue il giornale — *si è lasciata indurre a precipitarsi in una terribile avventura che colpirà la sostanza della Nazione francese. Questo paese è sceso in una guerra senza un ideale e senza una mèta; e quanto sia stato esitante fino all'ultima ora, lo dimostra la stessa circostanza che Parigi era disposta ad accettare la proposta di Mussolini e che più tardi soltanto la brutalità dell'azione inglese verso il Reich lo ha trascinato al passo fatale*».

Il giornale sottolinea quindi che Mussolini dopo il grande discorso del Fuehrer non ha esitato di rivolgere ancora una volta, tanto alle Potenze occidentali che all'altra Potenza dell'Asse, una proposta per trovare una soluzione che per ciascuna delle parti sarebbe stata giusta ed onorevole. Per quanto fosse difficile al Fuehrer di accettare in massima in un momento in cui le operazioni militari erano in corso una tale proposta egli tuttavia lo fece. «*La Germania è attaccata ma noi stessi non vediamo alcun motivo di aggredire il popolo francese. Qualor per altro dall'altra parte si decidesse di compiere azioni aggressive, la risposta tedesca sarà terribile*».

Il giornale conclude che la Germania non si illude di fronte alle difficoltà che le si oppongono in oriente in occidente, ma che proprio questa chiarezza di visione garantisce al Reich il pieno successo finale.

Il *Deutsche dienst* scrive:

«*Il mondo si domanda chi è responsabile dell'avvenire che porterà una decisione per la nuova Europa. Senza alcuna ragione e senza riguardo per l'avvenire delle generazioni future, l'Inghilterra ha tagliato il filo dal quale pendeva la pace dell'Europa e ciò proprio quando l'azione mediatrice di Mussolini raggiungeva il punto decisivo. In Francia, uomini di Stato coscienti della responsabilità nei confronti del loro popolo, non hanno sostenuto il giuoco inglese. La Francia aveva accettato all'ultimo momento l'azione mussoliniana.*

«*Il Governo del Reich il quale non aveva nessun risentimento contro il popolo francese, non poteva rifiutare il suo appoggio all'azione di Mussolini. Nel corso della seduta del gabinetto britannico di sabato il partito della guerra ha imposto la sua volontà ai ministri che volevano mantenere la porta aperta alla Germania. Il risultato di questa azione è stato l'ultimatum al Reich. L'Inghilterra ha sabotato la ultima mediazione mussoliniana senza esaminarla, ma la Francia alla quale oggi non può nemmeno concedere il ruolo di brillante secondo, è stata letteralmente forzata ad assumere le funzioni di satellite dell'egemonia inglese.*

«*Le frasi di Chamberlain destinate a motivare la lotta contro il Reich, non differiscono dagli argomenti impiegati dagli inglesi nel periodo 1914-1918. Quello che è certo è che l'Inghilterra ha tradito la Europa. Nessun interesse vitale era minacciato sul continente. Malgrado ciò l'Inghilterra ha commesso il delitto di colpire al cuore l'Europa Ed infatti la lotta contro la Germania colpisce al cuore il sistema dell'Europa intera. Lo sviluppo economico degli ultimi anni ha provato che la Germania era il cuore dell'Europa. Tutte le crisi derivate dal trattato di Versaglia hanno rivelato la malattia dell'Europa. Con la sua politica commerciale la Germania ha protetto i popoli europei colpiti dalle conseguenze della politica di Versaglia contro i prezzi del mercato mondiale dettati dall'Inghilterra che volle avvilire tutti i popoli europei, riducendoli al rango di «coolis». La Germania pertanto lotta per il livello vitale di tutti i popoli d'Europa ed il loro benessere futuro.*

«*L'Inghilterra dichiara «forfait» nei confronti della comunità europea a beneficio del suo impero. La Inghilterra lotta per la situazione di privilegio e la posizione decisiva nella bilancia delle forze europee. Ma perchè lotta la Francia? Perchè il «poilu» deve assalire la barriera di acciaio e di cemento? Il territorio francese non è minacciato, la Germania ne ha garantito le frontiere: la fortificazione occidentale prova che la Germania non voleva attaccare la Francia. La Francia deve comprendere che essa è diventata un mezzo nelle mani della city Se la Francia porta le armi contro il Reich essa combatte per altri. Nessuna propaganda potrà far dimenticare che il nuovo sacrificio di milioni di soldati francesi non servirà a nulla. Ogni soldato francese dovrà confermarlo con la sua vita quando riceverà l'ordine di attaccare la linea di Sigfrido e la sua risposta troncherà la domanda se la Germania sente il bisogno di rispondere con gli stessi mezzi*».

In seconda e sesta pagina le notizie militari.

Misure francesi

PARIGI, 4.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi due lunghe conversazioni col ministro degli esteri Bonnet e col ministro per la marina da guerra Campinchi. Il ministro della giustizia Marchandeau ha inviato oggi una lettera al Presidente del Consiglio per mettergli a disposizione il suo portafogli, esprimendo il desiderio di dedicarsi interamente, nelle gravi ore presenti ai problemi della città di Reims di cui è sindaco. Il signor Daladier si è riservato di dar corso alla richiesta in occasione dell'ormai imminente rimaneggiamento del suo Gabinetto.

La «*Gazzetta Ufficiale*» pubblica oggi un decreto sulla proibizione dei rapporti con nemici e la restrizione di rapporti con persone che si trovano in territorio soggetto al nemico. Inoltre è stato pubblicato un decreto sulla dichiarazione e la messa sotto sequestro dei beni appartenenti al nemico.

La stampa pomeridiana rivolge severi moniti alla popolazione parigina, per la leggerezza e la facilonerìa con cui sembra accogliere tuttora certe disposizioni di sicurezza emanate dalle autorità, scrivendo che non basta dire *siamo in guerra* ma bisogna anche saperla fare.

Particolarmente il problema dello oscuramento delle vie e delle case viene imperiosamente impostato, annunciando che tutti coloro che lascieranno filtrare dalle finestre delle case, la luce, saranno arrestati sotto accusa di intelligenza con il nemico.

Si apprende che gli interessi tedeschi in Francia e nelle colonie francesi verranno tutelati dalla legazione di Svezia. Nel Marocco ed a Tangeri gli stessi interessi invece, in assenza della legazione di Svezia, verranno tutelati dalla legazione d'Olanda.

La stampa pubblica oggi con grossi caratteri l'annuncio della entrata in guerra della Francia e dell'Inghilterra, facendo seguire i comunicati ufficiali dal testo del discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio Daladier. Nei brevi commenti la stampa francese tenta sopratutto di stabilire che la Francia e l'Inghilterra si sono adoperate fino all'ultimo per cercare un modo onde evitare un terribile conflitto. Il *Petit Parisien* scrive che col netto rifiuto opposto all'ambasciatore di Francia Coulondre, la Germania ha manifestato il suo desiderio di persistere nella lotta contro la Polonia, malgrado tutti gli sforzi fatti fino all'ultimo per salvare la pace «*dalla diplomazia franco-inglese e da Mussolini che, bisogna riconoscerlo, fece fino all'ultimo tutto il possibile per evitare il conflitto*».

L'*Excelsior* afferma che Hitler si è sbagliato nei suoi calcoli, credendo fino all'ultimo momento che la Francia e l'Inghilterra non avrebbero osato opporsi con la forza. Il *Figaro* scrive che la Germania sta mettendo in atto in Polonia un piano militare già da lungo tempo prestabilito, con la speranza di poter ridurre la guerra ad un conflitto localizzato e di poter così piegare la Polonia. «*La Francia e l'Inghilterra* — conclude il «Figaro» — *non potevano agire altrimenti; esse dovevano opporsi con le armi*». «*La Francia* — aggiunge il «Matin» — *non può morire. Essa difenderà il suo onore e la sua civiltà*».

Tutti i giornali scrivono nello stesso senso, sottolineando in special modo la frase di Daladier: «*Ho la coscienza di aver lavorato costantemente senza tregua fino all'ultimo momento contro la guerra*».

In seconda e sesta pagina le notizie militari.

Secca smentita ufficiale tedesca al siluramento del piroscafo "Athenia"

BERLINO, 4

Una immediata inchiesta compiuta dopo la pubblicazione della notizia da fonte inglese circa il siluramento del piroscafo «Athenia» ad occidente delle isole Ebridi, ha accertato che è assolutamente escluso che il piroscafo che trasportava 1400 persone sia stato affondato da un sottomarino tedesco. La marina tedesca ha ordine tassativo e preciso di attenersi alle norme della guerra marittima e quindi è da escludere che una nave tedesca abbia trasgredito questi ordini.

Se è vero che l'«Athenia» è stato silurato, secondo il parere dei competenti circoli navali tedeschi si sarebbe trattato di un errore compiuto da un sottomarino inglese che in questo caso non avrebbe osservato le norme internazionali della guerra marittima. Si deve però ritenere che il vapore abbia urtato in una mina vagante inglese. In ogni modo è chiaro che la stampa democratica tenti di inscenare su questo caso un nuovo caso «Lusitania».

Si dichiara inoltre da parte competente che nessuna unità navale germanica si trovava all'ora indicata nella zona ove sarebbe avvenuto il siluramento stesso, il quale quindi non può imputarsi alla Germania. Si conferma che dichiarazioni in questo senso sono state fatte stamane dal sottosegretario agli esteri Weiszacher all'incaricato d'affari americano a Berlino.

Poichè la stampa democratica continua a riportare le notizie della radio di Varsavia secondo le quali la immagine miracolosa della Vergine nera di Chenspochau in Polonia e il santuario sono stati distrutti in seguito a bombardamenti aerei tedeschi, il Governo germanico ha deciso di invitare un giornalista americano a farlo partire con l'apparecchio governativo per Chenstochau. Egli potrà prendere lì tutte le fotografie che vorrà con il proprio apparecchio e così riferire obiettivamente, non soltanto alla stampa americana, ma alla stampa di tutto il mondo.

Attacchi aerei delle forze tedesche denunciati da Varsavia

VARSAVIA, 4.

La più grande incursione aerea tedesca che si sia verificata dall'inizio delle ostilità ha avuto luogo oggi su Varsavia. Dalle ore 17 alle ore 18, settanta apparecchi hanno volato sulla capitale e hanno bombardato vari obiettivi, fra cui la fabbrica di aeroplani. L'artiglieria antiaerea polacca è entrata subito in azione.

Secondo un comunicato ufficiale, l'aviazione tedesca ha bombardato nel distretto di Varsavia i villaggi di Kaczka, Blota, Morka, Kenta, Trzciam, Karwanel, Leokadjia, Osiek, Wolka, Ostrowska, Stawek, Zaviza e Cegiellia dove sono state lanciate complessivamente una ottantina di bombe. Il comunicato aggiunge che è stato bombardato anche il villaggio di Chmteluch e che a Grodzick a sud-est di Varsavia il bombardamento ha provocato gravi danni. Anche Sochaczew, Pietrokew e Kutno sono state bombardate. In rapporto al bombardamento aereo eseguito dall'aviazione tedesca su Varsavia si apprende che esso ha provocato morti e feriti

Aeroplani inglesi nel cielo dell'Olanda

L'AJA, 4

Il servizio stampa del Governo comunica: «*Questa notte aeroplani di nazionalità straniera sono stati segnalati al di sopra dell'Olanda. La nazionalità degli apparecchi non ha potuto essere determinata, perchè essi volavano al di sopra delle nubi. E' stato impossibile aprire il fuoco su di essi. Il Governo olandese, rilevando il carattere grave di questa violazione della neutralità dei Paesi Bassi, garantita dalle due parti, invita queste ad aprire una inchiesta per determinare se sono i loro apparecchi che hanno commesso questa violazione. In caso di risposta affermativa, il Governo chiederà che siano prese misure per evitare tali incidenti*». Più tardi si è saputo che gli apparecchi erano britannici.

L'avanzata tedesca in territorio polacco

A 35 chilometri da Cracovia

BERLINO, 4.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

« Le truppe avanzanti dalla Slesia e dal sud premono al nord dell'alto Tatra e al sud del bacino industriale, forti contingenti di truppe che si ritirano verso Cracovia. Ad oriente di Pless le nostre truppe combattono per forzare il passaggio della Vistola. Al nord del bacino industriale le nostre truppe inseguono il nemico in ritirata sulla linea Conieopol-Caminsc e sul Warthle a nord est di Wielun. Le nostre truppe nella loro avanzata si sono spinte a venti chilometri da Sieradz. Il primo gruppo di esercito proveniente dalla Pomerania, ha raggiunto in grandi forze la Vistola presso Culm.

« Le truppe polacche che si trovano nella parte settentrionale del « corridoio » sono così completamente tagliate fuori.

« Le truppe tedesche hanno investito le fortificazioni di Graudenz e sono penetrate nella linea di forti di nord est. Le truppe germaniche avanzanti dalla Prussia orientale, hanno occupato Przasnysz. Reparti di cavalleria polacca che tentavano di penetrare in territorio germanico a nord di Streuberg, sono stati respinti.

« L'arma aerea germanica ha moltiplicato nello scorso tre settembre i suoi efficaci attacchi contro importanti nodi di traffico e troncato trasporti di truppe. Le comunicazioni ferroviarie Kutno-Varsavia, Cracovia-Leopoli, Pielcz-Varsavia, Thorn-Eylan sono distrutte. Molti treni sono deviati. I nostri osservatori hanno potuto constatare numerosi incendi ed esplosioni di treni.

« Incrociatori tedeschi hanno bombardato efficacemente navi nemiche nel porto di Hela. Nella baia di Danzica forze navali germaniche hanno affondato un sommergibile polacco. L'arma aerea germanica ha rinnovato le sue incursioni contro i porti di Gninden e di Hela ed ha affondato il cacciatorpediniere polacco « Wicher ». La nave posamine polacca « Drys » è stata gravemente danneggiata.

« Al fronte occidentale non si segnala nessun combattimento ».

Ieri le forze navali germaniche hanno sorpreso ed affondato un altro sommergibile polacco nella baia di Danzica.

Si comunica ufficialmente che le truppe tedesche hanno occupato Ostrovo, Crotoschin e Lissa. Le truppe tedesche hanno occupato inoltre la località di Neuburg a nord della fortezza di Grandens. A mezzogiorno della frontiera della Prussia orientale è stata occupata dopo aspro combattimento la cittadina di Mlawa. Nel settore slesiano i tedeschi hanno occupato Wanwadovice, spingendosi così a 35 chilometri da Cracovia.

Il bollettino ufficiale francese

PARIGI, 4.

Questa mattina è stato pubblicato il comunicato n. 1.

Le operazioni sono cominciate per quanto si riferisce al complesso delle forze terrestri, marittime ed aeree.

L'opera di Mussolini posta in grande risalto dalla stampa jugoslava

BELGRADO, 4.

La stampa jugoslava continua a mettere nel più grande risalto la calma che regna in Italia e l'opera svolta da Mussolini per salvare la pace nel mondo. Il giornale *Politika* sottolinea inoltre i perfetti rapporti di amicizia che esistono fra la Jugoslavia e l'Italia e rileva che dall'atteggiamento italiano si fanno dipendere le decisoni dei vari Stati balcanici nei riguardi del conflitto scoppiato in Europa. «*La speranza dei circoli jugoslavi* — continua il giornale — *è che esso possa essere limitato il più possibile*». Da Sofia il *Vreme* segnala che la Bulgaria continua a mantenere nei riguardi della Jugoslavia una linea di condotta amichevole e di stretta collaborazione.

Per la difesa della neutralità danese

COPENAGHEN, 4.

Si apprende che le autorità militari germaniche hanno costituito uno sbarramento di mine all'ingresso del grande Belt, a sud dell'isola danese Lolland e all'ingresso dello stretto di Orsensund. il ministro danese della marina ha diramato istruzioni speciali per la navigazione delle acque danesi. E' stato inoltre sbarrato mediante mine il porto di Copenaghen.

Si prevede che le autorità decideranno il razionamento dell'acqua, della luce elettrica e del gas, onde ridurre a metà il consumo

Dichiarazioni di neutralità

Il Governo brasiliano ha deciso di proclamare la sua neutralità. Esso comunicherà la propria decisione subito dopo avere avuto conoscenza ufficiale dello stato di guerra.

Il Consiglio dei ministri, riunito in seduta straordinaria, ha proclamato la neutralità della Norvegia.

Il ministro degli esteri Erko ha dichiarato che la Finlandia conserverà piena neutralità, qualunque cosa accade. La borsa di Helsinki è stata chiusa. E' imminente la pubblicazione della legge che vieta la entrata e il soggiorno degli stranieri in Finlandia. Con altro decreto si proibisce l'esportazione dei rottami di ferro.

Le truppe belghe alla frontiera francese

BRUSSELLE, 4.

Il Governo belga ha deciso l'esecuzione dei richiami di truppe relativi alla fase del piano di mobilitazione. Continua intanto il concentramento delle truppe verso le frontiere, e specialmente verso la frontiera franco-belga.

Piroscafo greco affondato nel Baltico

STOCCOLMA, 4.

Il piroscafo greco *Cost*, in navigazione tra Leningrado e Anversa, ha urtato contro uno sbarramento di mine nello stretto di Orensund ed è affondato. L'equipaggio ha potuto essere raccolto da un piroscafo svedese che si è diretto a Malmoe.

36.503 viaggiatori con 65 treni popolari

ROMA, 4.

Ieri tre, ultima giornata delle gite popolari dell'anno XVII, con 65 treni su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 370, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 36.503 viaggiatori.

La legge di neutralità in vigore a Washington

WASHINGTON, 4.

In un discorso radiodiffuso il presidente Roosevelt ha informato ufficialmente il popolo americano che, in omaggio alla legge vigente, ha deciso di proclamare la neutralità di fronte al conflitto europeo. Per questa effettiva neutralità egli ha richiesto la disciplina e la cooperazione di tutti i cittadini di qualunque origine, fede, partito.

Il presidente ha poi rilevato che la neutralità della Nazione non infirma il diritto dei singoli di valutare i fatti e giudicarli secondo la propria coscienza, e non ha mancato di riaffermare la solidarietà per la difesa del nuovo continente e la speranza che in avvenire possa essere eliminato l'uso della forza tra le Nazioni. Roosevelt non ha accennato alla riconoscenza sulla politica di neutralità e ritardado perchè finora la Francia e l'Inghilterra non hanno fatto giungere alla Casa Bianca la comunicazione dello stato di guerra. Subito dopo l'entrata in vigore del decreto di neutralità sarà applicato l'embargo sulle armi e munizioni per la Germania, la Polonia, la Francia e l'Inghilterra. Roosevelt ha convocato il Gabinetto per il pomeriggio

Un comunicato del municipio di Nuova York vieta qualunque dimostrazione dinanzi ai consolati esteri.

Il piroscafo *Queen Mary* è stato colto dalla dichiarazione di stato di guerra presso le acque canadesi ed è atteso stamane a Nuova York con 2385 passeggeri tra cui il banchiere Morgan. Il piroscafo è scortato da due cacciatorpediniere americani. La prima nave partita da New York dopo la dichiarazione dello stato di guerra, è il *Carinthia* che aveva a bordo la cameriera tedesca Helen Matters messa sotto sorveglianza per essere internata allo sbarco. Il *Normandie* partito ieri mattina reca a bordo mille passeggeri. Hanno riparato in porti neutri del centro America le navi tedesche *Saint Louis, Columbus* e *New York*. Altri piroscafi tedeschi che attraversano il Pacifico si dirigono a grande velocità verso i porti del Messico e la nave cisterna *Friederich*, proveniente da Texas e diretta ad Amburgo, si è ancorata a Boston.

Tokio rimane strettamente neutrale

TOKIO, 4.

Si crede che la guerra in Europa non avrà sul Giappone ripercussioni paragonabili a quelle che ebbe la guerra precedente. *L'Asahi Shimbun* mette in rilievo che le circostanze sono radicalmente diverse dal punto di vista del Giappone il quale è impegnato in Cina in una impresa di eccezionale portata. Si ritiene che, secondo il giornale, l'inevitabile indebolimento delle posizioni britanniche in Estremo Oriente dovrebbe effettuare la felice conclusione delle operazioni in Cina. Il *Japan Times* rileva gli sforzi della propaganda inglese per creare nel Giappone una atmosfera favorevole ad una politica, non solo di neutralità, ma di adesione ad una intesa antisovietica.

Il *Nici Nici* commentando la situazione europea, scrive che il Giappone deve innanzi tutto pensare al nuovo ordine che esso si è prefisso di instaurare in Asia.

Il Re del Belgio assume il comando delle truppe

BRUSSELLE, 4.

Il Re Leopoldo, in un proclama all'esercito, ha annunciato che assume da oggi il comando delle forze mobilitate, nelle quali ha espresso la sua fiducia.

Le responsabilità della Gran Bretagna precisate dalla Germania

I proclami rivolti da Hitler all' Esercito, al Partito e al popolo

BERLINO, 4.

L'Agenzia ufficiosa del Governo tedesco *D.N.B.* comunica in data 3 corrente quanto segue:

« Il Governo britannico, in una nota al Governo del Reich, ha chiesto che le truppe tedesche entrate in territorio polacco siano ritirate alle loro località di partenza. Stamane alle ore 9 è stato comunicato a Berlino dall'Ambasciatore britannico, in una nota ultimativa che se fino alle ore 11 di stamane non fosse giunta a Londra una risposta soddisfacente, l'Inghilterra si sarebbe considerata in stato di guerra con la Germania. In seguito a ciò è stato trasmesso all'Ambasciatore britannico il seguente « memorandum »:

Versaglia e l'intransigenza inglese

« *Il Governo del Reich ha ricevuto l'« ultimatum » del Governo britannico del 3 settembre 1939. Esso si onora rispondere come segue:*

1) il Governo del Reich e il popolo tedesco si rifiutano di ricevere, di accettare e di applicare richieste ultimative del Governo britannico;

2) da molti mesi regna alle nostre frontiere orientali praticamente uno stato di guerra.

Dopo che il Trattato di Versaglia ha dapprima lacerato la Germania, fu negato a tutti i Governi tedeschi qualunque regolamento pacifico. Anche il Governo nazionalsocialista del 1933 ha cercato ripetutamente di liquidare queste oppressioni e queste violazioni del diritto e del Trattato per via di un componimento pacifico. E' stato il Governo inglese, in prima linea, il quale con il suo atteggiamento intransigente ha impedito qualsiasi opera di pratica revisione. Senza l'intervento della Gran Bretagna tra Germania e Polonia si sarebbe trovata una soluzione giusta e ragionevole nell'interesse di entrambe le parti. La Germania non aveva il proposito nè aveva chiesto di distruggere la Polonia. Il Reich ha chiesto soltanto una revisione: quella dell'articolo del Trattato di Versaglia il quale è stato considerato da uomini di Stato ragionevoli e da tutti i popoli come impossibile e insostenibile per una grande Nazione come pure per gli interessi generali politici ed economici dell'Europa orientale. Anche uomini di Stato britannici hanno dichiarato che la soluzione imposta alla Germania a quell'epoca all'est sarebbe stata il focolaio di una futura guerra. Fu desiderio di tutti i Governi del Reich e particolarmente proposito del nuovo Governo nazional-socialista di liquidare questo pericolo. Ma se la revisione pacifica fu impedita, la colpa è della politica del Gabinetto britannico.

L'incoraggiamento alla Polonia

3) Il Governo britannico ha accordato allo Stato polacco una specie di pieni poteri — fatto unico nella storia — per tutte le azioni contro la Germania che la Polonia avesse avuto intenzione di intraprendere. Il Governo britannico assicurò al Governo polacco il suo appoggio militare sotto ogni riguardo per il caso in cui la Germania avesse dovuto mettersi sulla difesa contro una qualche provocazione od aggressione.

In conseguenza il terrorismo polacco ha assunto immediatamente forme insostenibili contro i tedeschi che vivono nei territori che furono un tempo strappati alla Germania. La città libera di Danzica fu trattata ingiustamente contro ogni clausola giuridica e minacciata di distruzione economica e, infine, circondata militarmente e strozzata nelle sue comunicazioni. Tutti questi abusi contro lo statuto di Danzica, conosciuti dal Governo britannico, furono approvati e coperti mediante la cambiale in bianco data alla Polonia. Il Governo tedesco, colpito dalle sofferenze della popolazione tedesca, maltrattata in modo inumano in Polonia, ha guardato con pazienza questo stato di cose per cinque mesi senza assumere un uguale atteggiamento aggressivo contro la Polonia. Il Governo tedesco ha soltanto ammonito la Polonia che tali fatti, a lungo andare, sarebbero stati insopportabili. Tutte queste circostanze erano conosciute fin nei loro dettagli dal Governo inglese

Sarebbe stato facilissimo a quest'ultimo di esercitare una grande influenza su Varsavia e di invitare quei governanti a ripristinare la giustizia e l'umanità, come pure ad osservare gli esistenti obblighi della Polonia. Il Governo britannico non ha fatto ciò. Esso — sempre affermando il suo diritto di assistere la Polonia in tutte le circostanze — ha quasi incoraggiato il Governo polacco a continuare nel suo atteggiamento delittuoso e minaccioso per la pace d'Europa.

Aggressione contro il territorio

Il Governo britannico, in un tale spirito, ha persino respinto le proposte di Mussolini che potevano ancora salvare la pace d'Europa, per quanto il Governo tedesco si fosse dichiarato disposto ad accettare tali proposte

Il Governo britannico porta pertanto la responsabilità per tutte le sciagure e tutte le sofferenze.

4) Dopo che tutti i tentativi di trovare e concludere una pacifica soluzione furono resi impossibili dall'intransigenza del Governo polacco coperto dall'Inghilterra, dopo che la situazione di guerra civile esistente da vari mesi alle frontiere orientali del Reich peggiorò in aperta aggressione contro il territorio del Reich senza che il Governo britannico avesse nulla da ridire, il Governo del Reich si è deciso a porre fine, con ogni mezzo, a queste minaccie continuate e intollerabili per una grande Potenza, considerando che non rimanesse altro che di difendere la pace, la sicurezza e l'onore del Reich. Il Governo del Reich ha quindi risposto con uguali misure alla ultima aggressione compiuta dai polacchi contro il territorio tedesco. Il Governo del Reich non ha alcuna intenzione di tollerare, in seguito a qualsiasi proposito od obbligo assunto dall'Inghilterra sul versante orientale del suo territorio, uno stato di cose che assomiglia a quello che noi troviamo in una Palestina posta sotto il protettorato britannico. Il Governo tedesco sopratutto non ha alcuna intenzione di lasciarsi maltrattare dalla Polonia.

5) Il Governo del Reich respinge pertanti i tentativi di costringere la Germania, mediante note ultimative, a richiamare le forze armate intervenute in difesa del Reich e pertanto a ripristinare il vecchio stato di disordine e di ingiustizia. La minaccia di marciare contro la Germania esprime del resto il proposito proclamato da vari anni da molti uomini politici britannici. Il Governo del Reich e il popolo tedesco hanno assicurato innumerevoli volte al popolo inglese di desiderare una intesa e, anzi, una stretta amicizia con l'Inghilterra. Se il Governo britannico ha respinto sinora queste offerte ed è passato ora ad una minaccia di guerra, non è colpa del popolo tedesco nè del suo Governo, bensì soltanto colpa del Gabinetto britannico e di quegli uomini che da anni predicano la distruzione del popolo germanico. Il popolo tedesco e il suo Governo non hanno come la Gran Bretagna il proposito di dominare il mondo, ma sono decisi a difendere la propria libertà e la propria indipendenza e, prima di tutto, la propria esistenza. Noi prendiamo conoscenza del proposito manifestato per incarico del Governo britannico dal signor King Hall, di distruggere il popolo tedesco in una misura maggiore di quanto l'abbia fatto il Trattato di Versaglia e pertanto risponderemo ad ogni aggressione dell'Inghilterra con uguali metodi ».

Il Fuehrer ha indirizzato il seguente proclama ai soldati delle Armate occidentali:

Alle Armate occidentali...

« *Come prima della guerra, anche dopo la guerra l'Inghilterra ha continuato la politica di accerchiamento della Germania. Ad onta che la Germania non abbia rivendicazioni da porre a nessuno Stato ad occidente del Reich; ad onta che la Germania abbia fatto per l'appunto all'Inghilterra, come anche alla Francia, ripetute offerte di cordiale intesa ed anzi di amicizia, il Governo britannico, aizzato dai bellicisti che ben conosciamo fin dalla guerra mondiale, si è deciso a lasciar cadere la maschera e proclamare, con un fallace pretesto, lo stato di guerra.*

Da mesi il Governo di Londra appoggia le aggressioni polacche contro la vita e la sicurezza delle popolazioni tedesche e le sopraffazioni della Città Libera di Danzica con promessa di prestare immediatamente assistenza alla Polonia nel caso in cui la Germania dovesse difendersi. Da che la Polonia, in vista di questa promessa assistenza, ha intrapreso atti di aggressione anche contro il territorio del Reich, mi sono leciso a sfondare questo accerchiamento.

Il patto di non aggressione e di consultazione con la Russia sovietica ci dà la sicurezza di una politica di pacifica intesa con questo grande Paese dell'Europa orientale. Da due giorni le Armate tedesche rispondendo alle aggressioni polacche combattono per ristabilire una pace che deve assicurare al popolo tedesco l'esistenza e la libertà. Già nelle prime 48 ore la loro azione è accompagnata ovunque dal successo. Ad onta che sul fronte orientale sia stata impiegata solo una piccola parte dell'Armata aerea, essa domina incontrastata i cieli della Polonia. Il popolo tedesco e i vostri camerati delle Armate orientali attendono da voi, soldati del fronte occidentale, che difendiate come una incrollabile muraglia di ferro e d'acciaio i confini del Reich contro ogni assalto, in quella cintura fortificata che è cento volte più forte del piegato fronte occidentale dell'ultima guerra. Se farete il vostro dovere, la lotta ad oriente sarà vittoriosamente conclusa in poche settimane e dopo avrete dietro di voi la possanza di tutto un Paese di 90 milioni. Nella mia qualità di soldato della guerra mondiale e di vostro Supremo comandante mi reco oggi, sicuro di voi, al fronte delle Armate orientali. Le plutocrazie avversarie si accorgeranno di avere di fronte oggi una Germania ben diversa da quella del 1914 ».

... e a quella orientali

Il Fuehrer ha lanciato ai soldati delle Armate orientali il seguente proclama:

« *Soldati delle Armate orientali! Da mesi l'Inghilterra svolge la sua politica, già conosciuta dall'epoca della guerra mondiale, per accerchiare la Germania. Essa ha tentato a tale scopo di servirsi di tutti gli Stati e popoli europei. La Polonia era destinata a giuocare, in questo fronte dell'accerchiamento una parte importante quando l'Unione sovietica si rifiutò di subordinare i propri interessi a quelli britannici. Le durevoli persecuzioni dei tedeschi in Polonia, la lotta minacciata con tutti i mezzi contro la libera città di Danzica, ci costrinsero dapprima a prendere delle misure al nostro fronte orientale per la sicurezza del Reich. Il patto di non aggressione e di consultazione con l'Unione sovietica ha riunito i due più grandi e forti Stati d'Europa nella volontà di non combattersi più fra di loro. Ma la Polonia deve, quale membro più importante di accerchiamento e di distruzione, essere costretta alla pace.*

Soldati delle Armate Orientali! Voi avete in appena due giorni compiuto delle prove che riempiono la Germania di orgoglio. Io so che voi conoscete il vostro grande compito e che voi farete tutto il possibile per piegare questo nemico con la maggiore speditezza. La « linea di Sigfrido », costruita con mezzi straordinari, proteggerà la Germania contro la Francia e contro l'Inghilterra. Io stesso come vecchio soldato della guerra mondiale e come Comandante Supremo delle Forze tedesche, mi reco oggi stesso al fronte ».

Il Fuehrer ha inoltre indirizzato un proclama al popolo tedesco e un altro al Partito Nazionalsocialista.

Nel proclama al popolo il Fuehrer dopo di aver esposto l'atteggiamento dell'Inghilterra nei confronti dei più forti Stati d'Europa che in ordine storico furono l'Impero spagnolo, quello olandese e quello francese, afferma che dal 1871 la politica imperialistica dell'Inghilterra si è rivolta contro la Germania. Ricordata la condotta politica britannica nel dopoguerra, da Versaglia all'avvento del Regime Nazionalsocialista e dopo, il Fuehrer afferma che l'Inghilterra ha sempre cercato di strozzare lo spazio vitale della Nazione tedesca e di rendere impossibile la vita in quei settori nei quali nessuna minaccia da parte tedesca incombeva sugli interessi britannici.

« *Il Reich — proclama il Fuehrer — riunisce oggi 90 milioni di abitanti risoluti a non lasciarsi sterminare dall'Inghilterra. La storia ci insegna che una Germania unita non è mai stata vinta* ».

Nel proclama al Partito il Fuehrer afferma che il popolo tedesco deve costituire una unità indistruttibile e che nessuno si deve opporre alle esigenze della collettività

« *Tutti i dirigenti del Partito nazionalsocialista rispondono a me personalmente di essere esempio, nella loro vita personale di fronte alla collettività. Ciò che noi possediamo — dice il proclama — non ha alcuna importanza. Di positivo non c'è che una sola cosa: che la Germania vinca* ».

Londra e Parigi in istato di guerra con la Germania

Le dichiarazioni

LONDRA, 4

Ieri alla Camera dei Comuni, a mezzogiorno preciso, il Primo ministro ha fatto la preannunciata dichiarazione ascoltata in silenzio dall'Assemblea.

Chambrelain ha detto che dopo aver consultato il Governo francese, ha deciso sabato di invitare l'ambasciatore della Gran Bretagna a Berlino a consegnare ieri mattina alle ore nove la seguente dichiarazione al ministro degli esteri di Germania:

« *Signore, nella comunicazione che io ho avuto l'onore di farvi il primo settembre vi informavo, su istruzioni del Segretario di stato per gli affari esteri, che a meno che il Governo tedesco non fosse stato disposto a dare soddisfacenti assicurazioni nel senso che il Governo tedesco fosse pronto a sospendere ogni azione aggressiva contro la Polonia e a ritirare immediatamente le proprie forze dal territorio polacco, il Governo britannico senz'esitazione avrebbe posto in esecuzione i propri obblighi verso la Polonia. Per quanto tale comunicazione sia stata fatta più di ventiquattr'ore fa niuna risposta è stata ricevuta. Gli attacchi tedeschi contro la Polonia sono avvenuti, si sono intensificati. Debbo pertanto informarvi che a meno che al più tardi per le ore undici di stamane 3 settembre, delle assicurazioni soddisfacenti nel senso indicato non siano state date dal Governo tedesco e trasmesse per quell'ora al Governo di Londra, uno stato di guerra esisterà fra i due Paesi a partire da quell'ora* ».

Il Primo ministro ha continuato dicendo:

« **Nessun impegno del genere è stato ricevuto entro l'ora stabilita e per conseguenza la Gran Bretagna si trova ora in guerra con la Germania** ».

Un comunicato ufficiale diramato alle 17.30 a Parigi annunciava che, avendo il Governo tedesco risposto negativamente alle richieste del Governo francese di cessare le ostilità nei confronti della Polonia, la Francia si considerava dalle ore 17 del 3 settembre 1939 in istato di guerra con la Germania.

Il comunicato stesso riaffermava la responsabilità del Governo germanico, ricordando che la Francia si trova nella necessità di entrare in conflitto per la difesa del buon diritto ed in seguito ai precisi impegni che la legano al Governo di Varsavia.

I membri dell'Ambasciata e del Consolato generale di Germania a Parigi sono stati accompagnati da agenti di polizia e da guardie mobili fino alla stazione degli Invalidi dove era stato predisposto un importante servizio d'ordine. Con essi sono partite anche alcune personalità ufficiose della colonia germanica. Il prefetto di polizia Langeron ed i rappresentanti del Ministero degli affari esteri e del Presidente della Repubblica erano venuti a salutare alla sua partenza l'incaricato di affari di Germania Brauer. Egli è salito sul treno per primo, seguito dalle 130 persone tedesche che sono partite per rientrare in Germania. Subito dopo le guardie mobili di scorta hanno preso posto alle due estremità del convoglio ed il treno è partito. Non si è verificato il benchè minimo incidente.

I riservisti russi raggiungono l'esercito

BERLINO, 4

Il « D.N.B. » ha da Mosca che i riservisti dell'armata russa hanno cominciato ieri a raggiungere le loro unità.

L'ESORDIO CASALINGO DEI BIANCO-NERI

LA TRIESTINA COSTRETTA AL PAREGGIO dalla «nuova» Udinese (1-1)

Dopo un bel primo tempo una ripresa dal gioco sconclusionato

Marcatori: FAINI - TREVISAN

L'Udinese e la Triestina prima della partita. Da sinistra in piedi: Gremese, Piccoli, Rancilio, De Iesu, Magrini, Salar, Andria, Gezzar, Sumberaz, Zorzi, Antonini, Umer, Gallo, Venier, Marini. In ginocchio: Dianti, Faini, Trevisan, Gaigherle, Tabanelli, Sacchetti, Valcareggi e Spivach. (foto Cineguf)

Prova di assestamento

*Udinese e Triestina, per la pri-
a partita ufficiale della stagione
Moretti, hanno giocato per da-
un definitivo assetto alle ri-
ettive formazioni: il campiona-
e vicino ed è naturale che am-
due abbiano cercato, attraverso
ovanta minuti, di dare ai loro
nici esatte cognizioni circa lo
ato di efficienza collettivo ed in-
viduale. Vi sono riuscite? Se-
ondo noi, no! Prima di tutto,
rchè malgrado il tono amiche-
le della contesa, i giocatori del-
due parti non sono riusciti ad
tenuare certe velleità combat-
e, certe asprezze che risalgono
rivalità di vecchia data. Con
uesta Triestina ogni anno è co-
tutto sembra filare per il me-
io all'inizio, poi qualche atleta
rde la bussola, un'altro non sa
ntenere i propri nervi e la par-
a degenera. Anche domenica
orsa abbiamo assistito alla so-
a solita, e, durante il secondo
mpo, in campo sono successe
lle cose che non hanno fatto
ore nè ai giocatori, nè all'arbi-
o che non sempre ha visto tut-
Come conseguenza immediata
Udinese intanto lamenta la mo-
entanea perdita di Dianti che,
ispetto di una frattura al pero-
, dovrà forse starsene lontano
i campi di gioco chissà per
anto tempo.
In secondo luogo, la partita
n ha servito gran chè allo sco-
, specie per l'Udinese, perchè
on ha provveduto ancora alla si-
emazione del reparto arretrato;
lo meno per la Triestina che è
esa a Udine con soli dodici gio-
tori, e le è mancata quindi la
ssibilità di provare diverse for-
zioni*

Risultato onorevole?

*Uno a uno: risultato più che
orevole, sarebbe per l'Udine-
, se l'avesse colto di fronte ad
na unità di Divisione Naziona-
A in piena efficienza, e non di
onte ad una Triestina, che, del-
bella squadra di un tempo,
n era che il fantasma. Il pub-
o ad un certo momento si è
esso a gridare «L'Udinese in A
la Triestina in B» e, pur esa-
rando, non ha avuto tutti i tor-
La squadra alabardata, infatti,
nza Loschi, senza Pasinati, sen-
Chizzo, ormai perduti di forza,
e senza Colaussi, assente, non ha davvero dato l'impressione di essere una compagine, così come si è presentata a Udine, da poter pretendere di affermarsi nel massimo campionato nazionale. Contro codesta squadra, l'Udinese ha avuto buon gioco, ed ha messo in evidenza tutto ciò che già ci aveva mostrato a Pordenone nella prima uscita. Attacco ottimo, mediana fortissima, portiere sicurissimo, ma due terzini che se in una settimana non faranno un completo voltafaccia, non sarà nemmeno dignitoso per l'Udinese presentarli ancora in campo. Il risultato è stato di uno a uno, ma solo che i cinque uomini di punta triestini, avessero svolto un gioco più penetrante, e che i tre mediani udinesi non si fossero sdoppiati nel dar man forte alla difesa, quanti palloni avrebbe raccolto nella sua rete il buon Gremese?*

Il pubblico, che, nonostante tutto, è convenuto abbastanza numeroso ad assistere al primo incontro della stagione, ha sfollato soddisfatto e deluso. Soddisfatto, per il buon comportamento dei reparti avanzati e del portiere; deluso, per la ulteriore infelice prova fornita dai terza linea bianco-neri, che, malgrado tutta la loro buona volontà e passione, non hanno saputo dare affidamento sulle loro possibilità.

E già che siamo sull'argomento, sarà bene che l'esauriamo subito. Piccoli e Venier, la coppia di Pordenone, ha giocato nel primo tempo. Prova di appello? Mancata in pieno! I due hanno messo in evidenza errori tali di impostazione, che è assolutamente impossibile pretendere di poterli ancora allineare assieme. Senza nessuna intesa con i pur bravi mediani, senza affiatamento con il portiere — il punto triestino è scaturito da una incertezza di Gremese che non ha saputo che pesci pigliare su di un difettoso intervento di Piccoli — i due terzini bianco-neri hanno poi accusato deficienze insormontabili nella potenza del rimando. Nessuno dei due riesce a mandare il pallone oltre metà campo, nè al volo, nè da fermo; di conseguenza il gioco anzichè spostarsi frequentemente, stagna in prevalenza nel loro settore, ed è gioco forza per i mediani e per gli attaccanti venirsi a rifornire da soli. Mancati alla nuova prova Piccoli e Venier, si credeva che nella ripresa venissero schierati Pressacco e Zorzi, tanto più che quest'ultimo, dopo il fallito esame quale centro attacco a Pordenone, nemmeno all'ala sinistra, ruolo in cui ha giocato nel primo tempo, si è dimostrato all'altezza del compito. Invece, no! Si è insistito ancora su Venier affiancandogli Pressacco. Come coppia, il reparto non ha funzionato; come individualità, Pressacco si è messo in luce abbastanza favorevolmente, se non altro perchè ha un buon tiro, ma anche lui non gioca di posizione ed è piuttosto portato ad avanzare troppo. Potrà riuscire se avrà vicino un compagno calmo e sicuro che lo guidi.

Attacco e mediana

Anche domenica i due reparti avanzati dell'Udinese hanno pienamente soddisfatto. All'attacco però, sono mancate le ali; Marini è sempre lo stesso confusionario, ma ha numeri per riuscire; sopratutto dovrà correggersi del brutto vizio di voler tenere troppo la palla e dovrà abituarsi ad effettuare i traversoni in avanti e non all'indietro. Zorzi, invece, come abbiamo già detto, ha deluso anche all'ala sinistra; non ha concezione di gioco ed è un arruffone. Il trio centrale del primo tempo, con Spivach, Faini e Tabanelli, ha svolto pregiate azioni, manovrando in profondità con accortezza e con intelligenza; nel secondo tempo, con D'Odorico al centro, a causa della mancanza di allenamento di questi, si è un po' sfasciato ma in complesso la prova ha convinto tutti. Della mediana non tesseremo altri elogi; ormai impostata come è, con Dianti, Gallo e De Jesu, tre uomini astuti, tecnici, buoni colpitori di testa e di piede, diverrà presto una delle migliori mediane della serie B, senza esagerazioni.

Nel complesso l'Udinese di domenica scorsa, a parte la linea dei terzini, ha dato una charissima dimostrazione delle sue grandi possibilità. Occorre però sistemare la difesa in modo adeguato. Buone speranze ci sono, perchè pare che Ciroi, oggi, riprenda gli allenamenti. Un primo passo verso la messa in sesto del reparto è quindi assicurato. Necessita ora trovargli un compagno. Al momento noi non vediamo che Pressacco o Zorzi.

Domenica prossima contro il Venezia a Udine potrebbe già essere detta la parola definitiva.

Abbiamo notato però in molti giocatori udinesi mancanza di resistenza; sarà stato per la giornata afosa, ma è certo che in questi quindici giorni che ci separano dalla prima partita di campionato bisognerà lavorare molto sul fiato.

Plinio Palmano

LE FASI dell'incontro

Arbitro Vittori di Gorizia. Le squadre si allineano così:

Udinese: Gremese 1; Piccoli 2, Venier 3; Dianti 4, Gallo 5 e De Jesu 6; Marini 7, Spivach (cap.) Faini 9, Tabanelli 10, Zorzi 11.

Triestina (senza numeri sulle maglie): Umer; Gaigherle e Sacchetti; Salar, Rancilio, Grezzar; Sumberaz, Trevisan, Antonini, Valcareggi e Magrini.

* * *

Sin dalle prime battute l'Udinese è all'attacco ed impone subito il suo giuoco improntato su fitti passaggi. Alle prime battute triestine in area udinese risaltano immediatamente le pecche della difesa bianco nera che non sempre sa sventare con efficacia le incursioni avversarie imperniate sul le due velocissime ali. Gli udinesi appoggiano in prevalenza su Marini ed è, su un traversone di questi, che la palla giunge a Faini; un rapidissimo spostamento a destra, un tiro secco, ed Umer è battuto.

Pronta reazione degli ospiti che poco dopo spiazzano l'intera difesa udinese; la palla va a Trevisan, il quale, seppur pressato da Piccoli, riesce a prevenire un abbozzo di uscita di Gremese e mettere in rete da una posizione difficilissima, rivelando le sue ben note qualità di «cannoniere».

Ancora superiorità udinese per la durata del tempo ma nulla di concreto.

Nella ripresa Pressacco si allinea a terzino e D'Odorico, salutato a gran voce dagli spettatori, prende il posto di centro attacco. Nella Triestina Andria gioca al posto di Antonini al centro della prima linea.

Favorita anche dall'aria a favore, l'Udinese riprende il sopravento ma i punti non vengono anche perchè il gioco comincia ad appesantirsi da parte triestina. Gli udinesi rispondono per le rime, l'arbitro non è capace di frenare e così addio bel gioco. Tabanelli esce dal campo leggermente contuso e Faini rientra in campo al suo posto; poi sarà la volta di Dianti a uscire dal terreno.

Gli ultimi minuti della partita sono davvero disgustosi. Un tiro di Faini sfiora la traversa, un altro di D'Odorico da pochi metri ha la stessa sorte. Un'ultima fuga di Magrini per poco non dà alla Triestina il punto della vittoria che non sarebbe stata proprio meritata.

D'Odorico alle prese con Gaigherle (Foto Cineguf)

La Coppa Italia

Il Pordenone battuto A S. DONA'

Con le partite riservate alle squadre di serie C per il primo turno di eliminazioni, è cominciata domenica la Coppa Italia che ha messo subito in evidenza il valore delle maggiori unità che aspirano ad affermarsi nell'imminente campionato.

L'unica squadra friulana, dopo il ritiro del Sacile, che ha partecipato a questa competizione, è stata quella pordenonese. Recatasi, piena di speranze e di buona volontà sul campo della neopromossa a S. Donà di Piave, ha subito una secca sconfitta la quale ha deluso le aspettative dei numerosi sostenitori nero-verdi.

Può darsi che sull'esito negativo dei comprovinciali, abbia influito il gioco piuttosto pesante praticato dai sandonatesi, ma più di questo crediamo che i neroverdi abbiano risentito della mancanza del terzino Cremona e del centro avanti Lena.

Comunque il Pordenone potrà cercare la sua rivincita domenica prossima in campo amico.

Fra gli altri incontri quelli delle squadre veneto-giuliane ci interessano maggiormente. La Fiumana si è liberata facilmente dall'Ampelea per 6-0; il Ponziana non ha stentato a battere per 5-0 il Grion ed il Vcenza ha liquidato con 4 reti di scarto il Mestre. Fiumana, Ponziana e Vicenza appoggiano così sin d'ora le sicure protagoniste del girone A che l'anno scorso ha laureato la Udinese.

Su tutti i campi si è notato il massimo entusiasmo e poche partite hanno richiesto i tempi supplementari.

I risultati

Ecco i risultati degli incontri delle squadre trivenete:

*Fiumana-Ampelea	6-0
Monfalcone-*Pro Gorizia (tempi supplementari)	4-3
*Sandonatese-Pordenone	4-1
*Ponziana-Grion	5-0
*Schio-Marzotto	4-4
*Vicenza-Mestre	4-0
*Mantova-Rovigo	2-1
*Trento-Audace	1-1

L'Udinese rinuncia alla Coppa Italia

e domenica ospiterà il Venezia

Come è noto, l'Udinese avrebbe dovuto recarsi domenica prossima a Bergamo per una partita di qualificazione di Coppa Italia contro l'Atalanta.

A parte il fatto che la squadra bianco - nera non è ancora in piena efficienza e che per tale data è in programma una partita amichevole a Udine con il Venezia, i ragazzi di Spivach andando a Bergamo sarebbero stati assoggettati ad un inutile sforzo, tenuto poi conto che la domenica successiva essi devono recarsi a Livorno per la prima di campionato.

L'Udinese, preoccupata di ciò ed intenzionata come è di ben figurare nel massimo torneo, ha fatto passi presso la F.I.G.C. per rinunciare alla Coppa Italia. La richiesta è stata accolta e così domenica prossima, per l'ultima giornata preparatoria, avremo a Udine un'altra squadra di serie A, il Venezia. Ciò farà indubbiamente piacere ai nostri appassionati che potranno così vedere ancora i bianco-neri all'opera prima della dura trasferta livornese.

Gli allenamenti

L'A. C. Udinese comunica il seguente orario di allenamenti per la corrente settimana:

a Campo Moretti:
martedì - ore 16, I e II squadra
mercoledì - ore 16, III squadra
giovedì - ore 16, I e II squadra.

in palestra:
mercoledì - ore 21, I e II squadra
venerdì - ore 21, tutti i giocatori.

La giornata alpina della Gil a Como

4000 organizzati presenti

COMO, 4

Organizzata dal Comando federale della «Gil» di Como si è svolta ieri la «giornata alpina», alla quale hanno preso parte 125 Comandi della GIL con una forza complessiva di oltre 4000 Giovani fascisti. I giovani hanno effettuato la simultanea ascensione delle 110 cime della provincia.

Il promettente inizio dell'attività calcistica nazionale

Le maggiori squadre che nel prossimo Campionato daranno vita a contese nelle due massime divisioni, hanno ripreso domenica la loro attività. Ripresa a pieno, con risultati vari, ma che attestano la volontà di partire con l'ossature già pronte a tutte le vicende di dieci mesi di lotta sportiva.

I primi assaggi danno modo di osservare una Ambrosiana che marcia ormai spedita, fusa, e che, spadroneggiando, ha sconfitto con l'abbondante segnatura di 7 a 0, la Roma.

Il Milano a Brescia, pur denunciando incompletezza di preparazione è riuscito ad imporre la sua classe, rilevando larghe possibilità. Il Brescia soccombente per 2-3, tolta qualche manchevolezza nella distribuzione e qualche fase di rilassamento, non ha disilluso.

A Napoli il Lazio ha battuto la squadra campana per 2-1. La compagine dell'Urbe è piaciuta moltissimo, improntata a tutte le finezze caratteristiche del gioco sud-americano proprie dei molti giocatori che sono stati acquistati quest'anno.

Come unità, quella romana si è dimostrata dunque veramente omogenea ed efficace. Il Genova e il Livorno hanno chiuso alla pari: 2-2. Invece non si può dare soverchio peso alla sconfitta del Bologna che ha giocato in una formazione mista, ad Ancona e del Liguria a Lucca (0-3). Ottima la prova dell'Atalanta sul Torino 1-0.

Una larga segnatura ha improntata la contesa tra la Fiorentina e il Padova (5-3). Inizio travolgente dunque in tutti i campi calcistici d'Italia; inizio per conseguenza promettentissimo.

*Ambrosiana-Roma	7-0	Fiorentina - *Padova	5-3
*Sanremese - Genova B	3-2	*Verona - Prato	2-1
*Anconitana - Bologna mista	3-2	*Pro Vercelli - Novara	3-1
*Lucchese - Liguria	2-0	Milano - *Brescia	3-1
*Udinese - Triestina	1-1	*Vigevano - Abbiategrasso	6-0
Lazio - *Napoli	2-1	*Roma B - Avia	1-1
*Atalanta - Torino	1-0	*Lazio B - Trastevere	5-2
*Fanfulla - Liguria B	3-0	*Cagliari rise. - Cagliari tit.	4-2
*Genova - Livorno	2-2		

In poche righe

Lungo il Canal Grande di Venezia, come era stato annunciato, avrebbe dovuto svolgersi, preceduta dal fastoso corteo delle «bissone», la regata storica reale su gondolini a due remi, la più importante manifestazione remiera veneziana che risale ai tempi della Repubblica, allorchè i gondolieri delle famiglie patrizie veneziane si cimentavano per l'onore della casata. Quest'anno, invece, la regata non si disputerà essendo stata definitivamente sospesa.

Sabato e domenica prossimi si svolgerà a Genova il secondo torneo nazionale di lotta greco-romana, organizzato dalla Polisportiva Rusca per incarico della Federazione Italiana Atletica Pesante. La manifestazione assume carattere speciale per il fatto di rappresentare la prima rassegna preolimpionica dell'annata.

Savino Guglielmetti, l'eclettico campione della Pro Patria di Milano, si è aggiundicato per la quarta volta consecutiva il titolo di Littore federale della ginnastica.

Il Dopolavoro Ferroviario di Trieste ha vinto il campionato nazionale di prima divisione di hockey a rotelle.

Il concorso nazionale di modelli volanti che si è concluso con una significativa manifestazione al Duce all'Aeroporto del Littorio, ha messo chiaramente in risalto lo sviluppo quantitativo e sopratutto qualitativo dell'aeromodellismo italiano, che già l'anno scorso aveva conquistato anche in campo internazionale affermazioni assai brillanti.

I giovani fascisti del Comando federale di Bergamo hanno portato oggi a termine un'altra brillantissima manovra di alta montagna effettuando la traversata dal Cervino al Rosa, che completa con un magnifico finale la serie di esercitazioni alpine che si sono svolte per tutta l'estate.

In Svizzera è stato sospeso il campionato di calcio di prima e seconda divisione che doveva avere inizio domenica scorsa.

Sono pure state rinviate le regate internazionali e le corse ippiche di Lugano.

La gara motociclistica per la Coppa del Re Imperatore svoltasi ad Isola del Liri, è stata vinta da Villa Ettore su «Guzzi» della 112 Legione M.V.S.N. di Roma che ha compiuto i 40 giri del circuito pari a km 42 alla media di km 89.861

Sempre in linea

Tutte le nostre federazioni sportive, in un'ora pur così grave per la Nazione, continuano a mantenere quella serenità che è una dote peculiare della nostra razza, e i vari programmi già da tempo fissati si sviluppano con continuità e buon ordine, contrariamente a quanto avviene nelle altre Nazioni non belligeranti.

Gli è che tutta questa serenità deriva dalla salda educazione data al popolo italiano dal Regime, sopratutto ai giovani cresciuti in quella organizzazione modello che è la G.I.L., fucina di innate virtù di coraggio e intelligenza che hanno forgiato l'italiano pronto ad ogni evento, agguerrito attraverso la pratica delle sane discipline atletiche e gli sport da combattimento.

Gli sportivi italiani, con a capo i dirigenti delle Federazioni sportive, nella serena certezza di un domani vittorioso, danno con la loro imperturbabilità, un chiaro esempio di disciplina e di sicurezza nei segnati destini della Patria.

AFFERMAZIONI dei tennisti udinesi ai campionati giuliani

Vittorie di Esente-Storti e della Del Fabbro

L'attività tennistica friulana, che da da parecchi anni è in pieno rigoglioso sviluppo, ci ha dato, sabato e domenica una lampante dimostrazione della sua vitalità attraverso la disputa dei Campionati giuliani di seconda e terza categoria. La manifestazione, che ha richiamato nella nostra città, numerosi e valenti elementi della V. zona, ha sortito un esito soddisfacentissimo ed ancora una volta ha sfatato i pregiudizi che molti avevano sul gioco del tennis, qualificandolo «sport da signorine».

Questa calunnia, su di una attività agonistica che richiede in chi la pratica, doti atletiche di primo ordine, è stata dunque messa a tacere anche a Udine, perchè tutti quelli che hanno avuto il piacere di assistere alle varie gare dei recenti tornei svoltisi nella nostra città, e particolarmente a quello per i Campionati giuliani, hanno dovuto convincersi della infondatezza delle loro avventate asserzioni.

Che a Udine il tennis possa prendere presto un posto preminente ed essere messo alla portata di tutti gli appassionati, non è più solo un augurio, ma una realtà in atto, e noi, che appoggiamo sempre gli sviluppi delle varie branche sportive, siamo i primi a rallegrarci del vasto movimento tennistico che ormai ha fatto ottima presa fra i nostri sportivi giovani ed anziani.

Intanto le gare udinesi dei Campionati giuliani, oltre alla maturità sportiva dei nostri organizzatori hanno servito a confermare il buon valore di molti elementi locali che hanno retto validamente il confronto contro i più quotati avversari di fuori. Tanto combattute ed equilibrate sono state le varie partite, che il torneo non ha potuto vedere esaurirsi il programma, appunto perchè molte competizioni, fra un'entusiasmante alternativa di battute e controbattute hanno segnato una prolungata lotta fra i concorrenti di valore pressochè eguale.

Esente

Nella seconda categoria il titolo è andato alla Del Fabbro che ha brillantemente superato la Slobbe. La coppia Della Porta-Spadon ha battuto quella Zaccarelli-Marchi G. aggiudicandosi il campionato nel doppio misto, mentre la vittoria nel doppio uomini ha arriso ai forti Esente-Storti che vanno di giorno in giorno rivelandosi come elementi di sicuro avvenire, e ciò è confermato dalla vittoria ch'essi hanno ottenuto contro Contieri e Cattaneo che appartengono alla categoria superiore.

Come abbiamo detto il torneo non ha potuto aver fine; sono rimaste in sospeso ben quattro incontri, che, molto probabilmente verranno ricuperati in settimana.

Ecco pertanto i risultati delle gare di domenica:

Singolare uomini (II e III categoria): Ottavi di finale: Contieri batte Chiussi per 6-3; 6-3; Storti batte Della Porta 6-3; 6-2; Esente batte Angeli per 6-4; 6-8; 8-4; Cattaneo batte Rossi per rinuncia.

Semifinali: Storti batte Contieri per 6-2; 6-2; Esente batte Cattaneo per 6-3; 6-1; Storti ed Esente disputeranno in seguito la finale.

Singolare uomini (III categoria): Semifinali: Chiussi batte Fattorello per 6-3; 6-0.

Singolare signore (II e III categoria): Finale: Del Fabbro b. Slobbe 6-4; 5-7; 6-3.

Doppio uomini: quarti di finale: Esente-Storti batte Contieri-Rossi per 6-4; 4-6; 6-4; Cattaneo-Della Porta batte Marchi G.-Beltrame C. per 6-2; 6-3.

Finale: Esente-Storti batte Cattaneo-Della Porta per 5-7; 6-2; 6-3; 6-4.

Storti

Doppio misto: quarti di finale: Marchi G.-Zaccarelli batte Prosdocimi-Del Fabbro 6-3; 6-3.

Finale: Della Porta-Spadon b. Zaccarelli-Marchi G. per 3-6; 6-1; 3-2.

CICLISMO

Il circuito dei sei Comuni vinto da Perisotto a quasi 35 di media

Come avevamo previsto il Circuito dei sei Comuni, unica gara ciclistica della giornata organizzata in modo perfetto dal Comando della Gil di S. Vito al Torre, ha radunato alla partenza un rilevante numero di concorrenti che hanno accanitamente combattuto lungo le strade del doppio percorso. Come conseguenza di questa apertissima lotta ne è sortita una gara entusiasmante ed avvincente, condotta con velocità notevole, tanto è vero che la media segnata dal vincitore s'è aggirata sui 35 orari. Ottimo esito dunque sportivo e spettacolare, perchè una vera folla di appassionati ha seguito costantemente le belle fasi della magnifica corsa.

La gara si è conclusa proprio sul filo del traguardo dopo una volata disputata da un fitto e compatto plotone di corridori, dal quale all'improvviso è sbucato fuori il pordenonese Perisotto che per un soffio ha avuto la meglio sull'udinese Pittani e sul bulese Calligaro.

Ecco la classifica della prova:

1. Perisotto Edoardo di Pordenone, che ha compiuto i 69 chilometri del percorso in ore 2 alla media di km. 34.500; 2. Pittani Amleto di Udine, a ruota; 3. Calligaro Rino di Buia, a ruota; 4. Cavalli Leonino di Udine, a ruota; 5. Sem Luigi, idem; 6. Pittis Armando, idem; 7. Pavan Lionello, idem. 8. Truant Antonio di Valvasone; 9. Bernardis Valentino di Fagagna; 10. Sartori Carletto di Udine.

Seguono altri numerosissimi in tempo massimo.

ATLETICA LEGGERA

De Florentis campione italiano di gran fondo

A Pontremoli, davanti a circa 20.000 spettatori si è svolta la gara podistica su 20 km. valevole per l'assegnazione del titolo di campione nazionale. Hanno partecipato alla prova tutti i migliori podisti italiani che si sono prodigati con tutte le loro energie per la conquista dell'ambito titolo.

Dopo una gara combattutissima ed entusiasmante la vittoria è toccata al genovese De Florentis. Fra gli atleti giuliani si è distinto il triestino Burlo che è giunto quinto, ma anche il consocio Furlan, settimo arrivato ha compiuto una buona prova.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. De Florentis Umberto, Giordana Genova, che compie i km. 20 in ore 1.09'36"; 2. Lippi Giuseppe, Giglio Rosso, Firenze, 1.10'29"; 3. Morelli Spartaco, Baracca Milano, 1.10'42"; 4. De Michelis Luigi, Venchi Unica Torino, 1.11'08"; 5. Burlo Romano, Giovinezza Trieste, 1.11'16".

I nuovi campioni italiani del nuoto e tuffi

Si sono svolti alla Piscina Ausonia di Trieste i campionati nazionali di nuoto.

Ecco i vincitori delle varie gare: m. 1500 - Ognio della Lazio di Roma; m. 400 s.l - Schipizza, Fiumana Nuoto; m. 100 s.d. - De Zucca - Lazio Roma; m. 100 s.l. - Costa, R. N. Milano; m. 200 rana - Bertetti, Triestina.

Staffetta 3 x 100 mista - S. S. Lazio Roma; staffetta 4 x 200 s.l. Fiumana nuoto — Tuffi da 10 m. Di Biasi, Bolzano; tuffi da 3 m. Pertot, Triestina; tuffi da 5 m. Costa di Genova.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio Pubblicità 9-59

La campagna granaria
verso più avanzate mete

Abbiamo dato a suo tempo notizia delle disposizioni impartite da S.E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste a tutti i Capi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura perchè in occasione della prossima semina del grano venga intensificata la propaganda per l'incremento di tutte le colture.

Qui riportiamo quanto ha scritto, con particolare competenza, il prof. Marchettano — Ispettore Agrario compartimentale per le Tre Venezie — per l'incremento della produzione del grano.

Il Compartimento delle Tre Venezie ha dato finora un contributo notevole alla Battaglia del Grano; basti sapere che mentre nell'immediato dopo guerra la produzione globale di frumento si aggirava, nel complesso delle provincie costituenti la regione Triveneta, sui 5 milioni di quintali, la media del quinquennio 1934-38 è salita a quintali 7.060.630, con un raccolto massimo di oltre 8 milioni nel 1938.

Se ciò dimostra il proficuo sforzo finora fatto dagli agricoltori, non vuol dire che non vi sia ancora del cammino da percorrere: ve n'è, e parecchio, e gli agricoltori stessi lo sanno, e sono disposti — ne siamo sicuri — a procedere nella via intrapresa, obbedienti al comando del Duce, disciplinati nelle loro organizzazioni, convinti della possibilità dimostrata ormai dalla tecnica e dalla pratica, di aumentare ulteriormente la produzione unitaria del grano, oltrechè introdurne la coltura nelle zone che vengono via via bonificate.

Ma le buone intenzioni devono venire, a tempo accelerate, tradotte nei fatti. Ci avviciniamo rapidamente all'epoca delle semine: bisogna quindi pensarci, predisporre, provvedere.

Nella recente adunanza della Corporazione dei Cereali, il Duce, elogiando l'attività degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, nonchè quella dei tecnici agricoli, che hanno contribuito a migliorare di anno in anno la produzione del grano nazionale, avvertiva che bisogna marciare risolutamente verso una produzione annua di 85 milioni di quintali necessari al fabbisogno nazionale, e che bisogna, quindi, agire per ottenere maggiore produzione.

Generalizzare la buona tecnica

Le Tre Venezie sono una regione complessa, nella quale l'esercizio dell'agricoltura presenta gli aspetti più svariati, in dipendenza sia delle condizioni fisiche, sia di quelle economiche, demografiche, ecc.

Si possono tuttavia, in ogni caso, richiamare le norme fondamentali della tecnica frumentaria, lasciando al criterio degli agricoltori di adattarle all'ambiente in cui operano, bene sapendosi, del resto, che i principi generali sono validi ovunque, e non possono quindi in nessun caso venire trascurati.

Siamo convinti che, più che andar alla ricerca di metodi nuovi od eccezionali, bisogna soprattutto cercare la generalizzazione dei metodi già adottati dai buoni agricoltori. E' così che si arriverà più rapidamente al desiderato aumento della media unitaria.

Se su 100 agricoltori, 10 di essi ottengono, poniamo, una media di 25 quintali, e 90, in analoghe condizioni una media di 18, quando saremo riusciti a far sì che altri 10 agricoltori tocchino normalmente i 25 quintali, la media generale dei 100 agricoltori sarà passata da 18.70 a 19.40; e quando i 20 saranno divenuti 50, saremo già a una media unitaria stabilizzata su 21.50.

Ciò non toglie valore, naturalmente, all'importanza delle «punte», che rappresentano concrete possibilità produttive e quindi, anch'esse, mete raggiungibili, col raggiungimento del massimo di perfezione nei mezzi tecnici.

Orbene, tornando al nostro esempio, come fanno quei 10, 20, 50 agricoltori a raggiungere una media sensibilmente più elevata degli altri? Niente di eccezionale o di straordinario: essi applicano quelle norme fondamentali di tecnica frumentaria moderna che sono, dall'inizio della Battaglia del Grano in poi, costante oggetto di propaganda, e che costituiscono il caposaldo della razionale coltura.

E qui le riassumeremo, con particolare riguardo alle condizioni delle Tre Venezie, non con l'intenzione di fare una trattazione completa sulla coltivazione del grano, ma di mettere in rilievo specialmente alcuni punti deboli, sui quali non si insisterà mai abbastanza presso gli agricoltori.

Sistemare bene i terreni

Possiamo affermare subito che una delle cause di scarsa produzione, che va quindi rimossa per prima, è la difettosa sistemazione superficiale dei terreni.

E' inutile scegliere buone varietà, concimare bene, ecc. se il terreno non è razionalmente sistemato, in modo da assicurare il rapido regolare sgrondo delle acque, e da impedire che si formino ristagni.

Si tratta dunque di curare prima di tutto che i fossi scolino, e poi che i campi scolino nei fossi; ottenere cioè che il terreno sia fondamentalmente bene sistemato, e che i lavori preparatori lascino la superficie del campo uniforme, priva di quelle irregolarità e depressioni ove l'umidità si accumula, come viene rivelato dai seminati a grano, specialmente dopo un periodo piovoso, con ingiallimenti ed irregolarità di sviluppo (grani «organati»).

Se la sistemazione idraulica del terreno è condizione indispensabile di successo nei ruoli compatti, impermeabili, che abbondano nelle basse pianure delle Tre Venezie, non è da trascurare nei terreni di medio impasto o relativamente sciolti, frequentissimi invece nelle zone di alta pianura, tenuto conto dell'alta e prolungata piovosità che si verifica si può dire normalmente in autunno-inverno, od in primavera anche avanzata. E' proprio in queste zone che gli agricoltori fanno troppo affidamento sulla permeabilità del terreno; è qui che manca spesso ogni traccia di affossatura o, peggio, se l'affossatura c'era, è stata inconsultamente soppressa, e che l'assetto superficiale dei terreni è ben lungi dall'assicurare il rapido smaltimento delle acque piovane.

Le varietà o razze preferibili

Altra base fondamentale della coltura granaria è la scelta della varietà o razza.

Vanno ogni anno riducendosi le vecchie razze tardive: in alcune provincie venete, più progredite, siamo ormai quasi al 100 per cento di razze elette precoci.

E' indubitato che l'avvenire è ormai conquistato da queste razze, alla cui diffusione si deve buona parte del successo della Battaglia del Grano.

In tutta, o quasi, la pianura triveneta, il Damiano è il frumento che tiene la palma, avendo ogni anno acquistato terreno anche di fronte alle altre due ottime varietà dello Strampelli, che ne accompagnarono la diffusione: il Mentana ed il Villa Glori. Quest'ultimo lo segue da vicino per le sue capacità produttive: sono entrambi però, il Damiano ed il Villa Glori — e non bisogna mai dimenticarlo — frumenti aristocratici, esigenti, che vogliono essere trattati da pari loro. Il Mentana, che ha lasciato il posto ai due precedenti nelle terre fertili, è presso gli agricoltori migliori, da raccomandarsi nelle zone povere dell'Istria, del Carso triestino e goriziano, dell'alta pianura friulana, nelle valli trentine ed ambienti simili.

In determinate particolari condizioni delle zone alpine nordiche od orientali non sono da escludere, ma anzi vengono raccomandate, talune razze elette non precoci, pure aventi notevoli meriti, quali il Conegliano 12, il Carlotta, il Todaro 96, il Virgilio, il Rieti 11, il Terminillo, l'Anna Mjllon, che hanno dato buoni risultati nonostante le difficoltà ambientali.

Delle varietà di più recente diffusione, si sono finora fatte notare con indubbi successi il Tevere, che però in molti casi prenderà il posto del Mentana essendo più resistente all'allettamento, il Littorio, il Roma, il San Giorgio.

Scelta la razza, bisogna scegliere il seme. Molti usano il seme da essi prodotto, e ciò può andar bene se hanno adottate tutte le cure per assicurare la purezza oltre che la germinabilità. Ma è meglio rinnovare il seme, provvedendone ogni anno almeno una parte dal di fuori, bene inteso presso gli enti che offrono al riguardo le migliori garanzie.

In materia di produzione di grano da seme, le disposizioni adottate dal Regime sono tali da facilitarne la provvista a qualunque modesto agricoltore.

Come va alimentato il frumento

Si sa che il frumento si giova, prima di tutto, dei residui di fertilità organica lasciati dalla coltura precedente. E poichè nella grande maggioranza dei casi il frumento segue una sarchiata (granoturco, bietola, patata) è regola fondamentale che la coltura sarchiata sia concimata con materia organica, cioè con letame di stalla, mentre, salvo eccezioni, non è da raccomandare la somministrazione diretta di questa materia al frumento.

Il frumento va concimato prima della semina con fertilizzanti minerali: in primo luogo fosfatici, spesso anche potassici; mentre gli azotati potranno o no essere dati parzialmente alla semina ed in copertura, frazionatamente, durante l'inverno.

Le dosi varieranno, naturalmente, a seconda della fertilità naturale del terreno, del trattamento che ha avuto la coltivazione precedente, delle esigenze della razza che si coltiva, della entità del prodotto che si tende ad ottenere. Le cifre medie che si danno, devono quindi essere interpretate con raziocinio, e modificate a seconda dei singoli casi.

Circa il perfosfato minerale, è consigliabile non scendere mai sotto i 5 quintali, titolo 18/20 per ettaro. Quelli che hanno conseguito i maggiori premi nei concorsi della Battaglia del Grano, vi diranno che sono andati al sette, otto, anche dieci quintali di perfosfato per ettaro. Possiamo affermare che, abbondando nella somministrazione del perfosfato, non si sbaglia mai.

L'elemento potassio viene dato utilmente in molte zone delle Venezie, a suolo calcareo o siliceo, povero di materiali argillosi. Il Friuli, ad esempio, consuma quantità notevoli di materiali potassici, e qui converrà persistere nella somministrazione di questo elemento, impiegando da uno a due quintali per ettaro di sale potassico al 40%, che è il preferito.

Quanto all'azoto, bisogna intendersi bene. Elemento che riveste importanza preminente nella produzione granaria, e che ha costituito infatti uno dei fattori più importanti dei successi finora conseguiti, perchè esso possa dare in pieno gli effetti desiderati, deve essere considerato in rapporto agli altri elementi fertilizzanti di cui la pianta di grano può disporre.

Più precisamente, non si creda di poter spingere la produzione esclusivamente facendo assegnamento sulle larghe somministrazioni di azoto. La concimazione azotata presuppone una adeguata concimazione fosfatica, ed eventualmente fosfo-potassica, e non deve, in ogni caso, andare al di là di un certo limite, perchè diverrebbe più dannosa che utile, predisponendo i grani all'allettamento ed allungandone il ciclo vegetativo.

Quando e come si deve dare l'azoto? Nelle terre povere, una parte di azoto è bene venga somministrata alla semina, insieme con gli altri concimi. Si impiegherà un quintale, od anche meno, di solfato ammonico, o di cianamide, se il suolo è povero di calce o contiene materia organica indecomposta.

Ricordiamo, specialmente per i paesi di montagna, la convenienza di usare il fosfato biammonico per somministrare insieme fosforo e azoto: un quintale di fosfato biammonico sostituisce circa tre quintali di perfosfato e uno di solfato ammonico.

Successivamente, nessuno può ormai esimersi dalle nitrazioni in copertura, leggere, ripetute da tre a sei volte da gennaio in poi, usando circa 30 chili di nitrato di calcio per volta, in modo che la quantità complessiva da spargersi risulti intorno ai 100-180 chili di nitrato per ettaro, salvo largheggiare un poco nei suoli leggeri, permeabili, ove maggiori sono i disperdimenti, specie se sopravvengono precipitazioni di notevole entità.

L'esperienza ha ormai dimostrato che, fra concimazione ante semina e concimazione in copertura, è bene non oltrepassare di molto i 30-35 chili di azoto per ettaro, e semprechè, come detto sopra, non sia mancata la corrispondente dotazione di concimi fosfatici.

La buona semina e le cure successive

Ci siamo diffusi specialmente sulla sistemazione del terreno e sulla concimazione, perchè riteniamo siano i punti ancora generalmente più trascurati.

Non occorre aggiungere che prima della semina, il terreno va arato e pareggiato a dovere, bandendo l'idea, tuttora diffusa presso molti, che per il frumento sia sufficiente una lavorazione superficiale.

Sulla quantità di seme e sull'epoca di semina, è già noto alla maggioranza dei coltivatori che, per le varietà elette precoci, bisogna alquanto abbondare in fittezza di semina, andando ai 180 chili per ettaro, ed anche più nelle condizioni meno favorevoli (terre povere, semine molto ritardate). Dette varietà vanno seminate piuttosto tardi: non prima della terza decade di ottobre. Le varietà non precoci, già indicate nel presente scritto come adatte a particolari zone si potranno e si dovranno naturalmente seminare prima.

Una avvertenza importante, specialmente per chi usa seme da esso stesso prodotto: fare la prova della germinabilità, e regolarsi in conformità della riscontrata percentuale di semi germinabili. Quanti seminati risultano radi perchè si è trascurata questa semplice pratica!

La semina si faccia a macchina, in righe semplici, binate o ternate: vi sono ragioni pro e contro ciascuno di questi sistemi. Quello che importa in ogni caso è di assicurare la possibilità delle sarchiature, pratica piuttosto trascurata in talune provincie venete, con danno della produzione.

La concimazione azotata in copertura e le zappature sono le principali cure successive che il frumento richiede. Ma non sarà mai abbastanza consigliato, sempre in rapporto alla utilità del rapido deflusso delle acque, che durante l'inverno e la primavera il coltivatore sorvegli i suoi seminati, ed in particolare le scoline ed i fossi, per assicurarsi che essi funzionino a dovere: spesso con poca fatica potrà provvedere a migliorare le cose, a togliere, cioè, qualche causa banale di ristagno.

E, fatto tutto questo, l'agricoltore potrà attendere fiducioso, con la coscienza tranquilla, la maturazione del prezioso prodotto (a proposito, ricordare: mietere presto e trebbiare tardi) nella certezza che le fatiche e le anticipazioni fatte troveranno il giusto compenso.

Un avverso andamento stagionale potrà certamente influire sull'esito della coltura; ma è ormai dimostrato dall'esperienza di parecchi anni che questa influenza risulta tanto meno sensibile, quanto più integralmente e diligentemente sono state applicate le buone norme della tecnica agraria.

Ritornano i bimbi
dalla Colonia di Tarvisio

La grande Colonia montana della Gil di Tarvisio, dopo avere ospitato quest'anno tanta gagliarda giovinezza adunatasi lassù anche da altre provincie, conclude domani l'ultimo turno dell'anno XVII.

I piccoli coloni, oltre un centinaio, partiranno domani, mercoledì, alle 7.10 in treno e giungeranno alla stazione di Udine alle 8.56, per rientrare alle loro case, lieti e rinvigoriti.

Domani si chiuderà anche la Colonia montana di Frattis ove si sono svolti due turni. La partenza avverrà alle ore 8 in autocorriere e l'arrivo a Udine è previsto per le ore 10, alla Casa della Gil in via Fabio Asquini.

Lungo il percorso scenderanno nelle rispettive località i bimbi di Resiutta, Stazione Carnia, bivio strada nazionale di Venzone, Ospedaletto, bivio strada nazionale Buia e Tarcento.

Il giorno 7 corrente rientreranno dalla Colonia di Pradibosco i bambini di Pordenone.

Trattamento economico ai lavoratori del commercio richiamati alle armi

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il Ministero delle Corporazioni con deliberazione di questi giorni ha reso noto che i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti ad esigenze di carattere eccezionale per misure precauzionali ed in conseguenza ai lavoratori del commercio spetta il seguente trattamento economico:

al lavoratore con qualifica impiegatizia (impiegato, commesso, aiuto commesso) che non rivesta grado di ufficiale o di sottufficiale spetta, per tutta la durata del servizio militare una indennità pari a: a) ad un terzo della retribuzione se celibe o vedovo senza prole; b) a metà della retribuzione se ammogliato senza figli o celibe con genitori o fratelli o sorelle viventi a carico; c) a due terzi della retribuzione se ammogliato o vedovo con meno di tre figli viventi a carico; a tre quarti se con più di tre figli viventi a carico. Dette indennità vengono corrisposte su domanda da avanzarsi all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Al lavoratore con qualifica operai: a) il datore di lavoro è tenuto a corrispondere un mese di retribuzione a meno che il contratto integrativo della categoria cui appartiene il lavoratore non stabilisca condizioni più favorevoli.

L'Unione è a disposizione dei lavoratori per tutti i maggiori schiarimenti in proposito.

Invito ai congiunti dei Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra invita tutti i congiunti di Caduti in guerra — che non hanno ancora provvisto al pagamento della tessera per l'anno in corso — a voler presentarsi presso la sede (Casa del Combattente — piazzale 26 Luglio) non oltre il 15 settembre c. m. per il ritiro della tessera stessa.

Gli esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Tutti gli esami avranno inizio all'Istituto Magistrale arcivescovile parificato sabato 16 settembre con la prova scritta d'italiano.

Le prove cominceranno alle ore 8.30 per l'ammissione, promozione e idoneità alle classi del corso superiore; alle ore 9 per l'ammissione, idoneità e promozione alle varie classi del corso inferiore.

Il diario delle prove scritte è esposto all'albo dell'Istituto. L'orario delle prove orali e dell'educazione fisica verrà fissato all'inizio delle prove scritte e pubblicato all'albo dell'Istituto.

Unione Commercianti
Convocazione dettaglianti alimentari

I dettaglianti alimentari della città sono convocati presso la sede dell'Unione, per questa sera alle ore 21, per importanti comunicazioni.

Soppressione di treni sulle linee ferroviarie Udine-Cividale e Carnia-Villa Santina

In seguito a disposizione governativa sulle linee sottoindicate della Società Veneta, a decorrere dal 5 corrente verranno attivati solo i seguenti orari:

Linea Udine-Cividale - Partenza da Udine ore: 7.25 — 13.15 — 20.50 — Arrivo a Cividale: 7.51 — 13.41 — 21.16.

Partenza da Cividale: 6.40 — 14 — 19 — Arrivo a Udine: 7.6 — 14.26 — 19.26.

Linea Carnia-Villa Santina: Partenza da Carnia 8.30 — 14.35 — 20.10 — Arrivo a Tolmezzo 8.48 — 14.53 — 20.34 — Arrivo a Villa Santina 9.4 — 15.10 — 20.58.

Partenza da Villa Santina: 7.40 — 13.15 — 18.01 — Partenza da Tolmezzo 7.55 — 13.30 — 18.16 — Arrivo a Carnia: 8.13 — 13.48 — 18.34.

Riduzione di servizi automobilistici e tranviari

In relazione alle disposizioni limitative sulla circolazione degli automezzi, la Soc. An. Tranvie del Friuli avverte d'aver disposto le seguenti riduzioni dei propri servizi automobilistici e tranviari.

Servizio autobus urbani: Le partenze da via Manin verso S. Osvaldo avverranno ad ogni ora dalle 7.15 alle 19.15.

Le partenze da via Manin verso S. Gottardo avverranno ad ogni ora dalle 7.45 alle 19.45.

Servizio automobilistico Buia-Tricesimo: Il servizio sarà effettuato con una corsa di andata-ritorno ogni giorno e con due corse di andata-ritorno nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Sulla linea tranviaria Udine-Tricesimo resta per ora soppressa la corsa serale in partenza da Tarcento alle ore 0.15 nelle serate di mercoledì, sabato e domenica.

Daremo in seguito il dettaglio degli orari.

Si è spento il col. Chiodi

Da Verona ci giunge la dolorosa notizia (a tumulazione avvenuta, per desiderio dell'estinto) della scomparsa del colonnello Attilio Chiodi.

Nella nostra città, ove era stato lunghi anni al Genio Militare, la notizia del decesso del valente ufficiale superiore susciterà largo e sentito rimpianto. Bella figura di soldato e di perfetto gentiluomo, il col. Chiodi lascia di sè il migliore ricordo.

Alla moglie, contessa Nora Romano, al figlio cap. ing. Antonio Chiodi, reduce dalla Crociera atlantica del Decennale e decorato della medaglia d'oro al valore aeronautico, alla figlia Maria Teresa ed ai parenti tutti dell'estinto porgiamo le nostre profonde condoglianze.

Il Commissario della "Pro Nimis"

Il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, con propria deliberazione del 17 agosto u. s., ha nominato il comm. dott. Giuseppe Biasutti commissario della costituenda Associazione «Pro Nimis», al fine di migliorare le condizioni ricettive della località ed incrementarne il movimento turistico.

Promozione militare

Il ten. col. Emilio Giordano, presidente dell'Unione provinciale Famiglie numerose, è stato promosso al grado superiore.

Al colonnello Giordano, sentite felicitazioni.

Una discussione troppo animata

Domenica, l'autista Fioravanti Ciber, di 27 anni, abitante in via Cividale ha avuto con un conoscente una discussione che è degenerata in rissa. Nel corso della lite un forte pugno assestatigli dall'avversario lo faceva andare nel regno dei sogni con la faccia tutta insanguinata.

Quando ha ripreso conoscenza il Fioravanti, tamponandosi alla meglio il sangue che gli sgorgava copioso dalla bocca, si è recato all'Ospedale Civile, dove il sanitario di turno gli riscontrava una ferita lacero-contusa al labbro superiore e gli ha praticato due punti di sutura. E' stato dichiarato guaribile in 9 giorni.

Grave caduta

In seguito ad accidentale caduta la casalinga Anita Ricchi di 63 anni fu Matteo abitante in via San Osvaldo 21, riportava la frattura della rotula destra. Il dott. Virgili sanitario di turno al civico ospedale, la ha giudicata guaribile in un mese.

Un piede in fallo

La casalinga Anna Frigeri di 26 anni di Emilio, abitante in Via Del Freddo, mettendo il piede sinistro in fallo riportava una contusione e strappo muscolare per cui il sanitario dell'astanteria la ha dichiarata guaribile in una settimana.

L'infortunio di uno zoccolaio

Lo zoccolaio Gio Batta Trevisani di 53 anni da Reana ha dovuto ieri ricorrere dal sanitario di turno del civico ospedale, dopo una animata discussione con un avversario, per aver riportato durante il litigio ferite lacero al cuoio capelluto che sono state dichiarate guaribili in 10 giorni.

Disposizioni sulla distribuzione
dei generi alimentari di principale consumo

Contro la tendenza degli esagerati accantonamenti - Necessità di reagire a tutte le voci di aumento dei prezzi

ROMA, 4

In relazione alla distribuzione dei generi alimentari di principale consumo, la Confederazione dei Commercianti e l'Ente della Cooperazione hanno già diramato disposizioni telegrafiche alle Unioni Provinciali e alle Federazioni Nazionali di categoria ed alle Segreterie dell'Ente interessate facendo presente, tra l'altro, che qualsiasi preoccupazione in materia di rifornimento per detti generi, appare assolutamente ingiustificata, date le scorte esistenti presso il commercio e la produzione e i notevoli raccolti in corso. Ad esempio, per lo zucchero si prevede un raccolto di barbabietole che darà una produzione di circa quattro milioni di quintali superiore al normale fabbisogno aggirantesi sui tre milioni e mezzo.

La Confederazione dei Commercianti e l'Ente della Cooperazione hanno, però, precisato alle Organizzazioni dipendenti che tutti i dirigenti sindacali delle categorie interessate e i funzionari debbono considerarsi mobilitati per controllare che la distribuzione dei generi avvenga con la consueta normalità, e che improvvisi, ingiustificati rifornimenti da parte dei consumatori non determinino momentanei squilibri nella distribuzione.

I dettaglianti e gli spacci cooperativi sono stati quindi invitati a vendere nella misura normale, per i fabbisogni familiari e all'abituale e conosciuta clientela e per gli associati, onde evitare evasioni alla disciplina della distribuzione attraverso multipli rifornimenti presso differenti negozi. Dal lato sociale, poi, la Confederazione dei Commercianti ha messo in rilievo come gli eccessivi rifornimenti da parte di consumatori sono possibili solamente nelle famiglie non operaie e quindi, mentre da un lato agli effetti dei quantitativi globali il fenomeno non può dare preoccupazioni, però è biasimevole che la facoltà di accantonare scorte sia possibile solo alle famiglie maggiormente abbienti.

La Confederazione dei Commercianti ha altresì invitato i dirigenti e i funzionari a reagire energicamente contro tutte le vociferazioni di aumento di prezzi che sarebbero forse possibili in regimi demoliberali, ma non in Regime fascista. Il comunicato con il quale si smentiscono le voci circa un aumento dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero è abbastanza istruttivo per dimostrare la infondatezza delle vociferazioni stesse. E' noto, infatti, che tre anni fa è stato ridotto il prezzo di fabbricazione dello zucchero appunto per incrementare i consumi. Ad una minore imposta è corrisposto un aumentato gettito in relazione all'aumentato consumo. L'abbondante raccolto di cui abbiamo fatto cenno non richiede certamente un aumento del dazio.

Ai venditori ambulanti

Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti rammenta che il termine utile per la presentazione delle domande onde ottenere il posteggio alla Fiera di Pontebba scade oggi 5 corrente.

L'assegnazione dei posteggi verrà fatta da questo Sindacato a Pontebba a cominciare dalle ore 14 di giovedì 7 corrente.

La stagione lirica
al Teatro Puccini
Stasera «Traviata»

L'annunciata stagione lirica al Teatro Puccini avrà inizio questa sera alle 21 con la verdiana «Traviata».

Questa «prima» molto gradita, è senza dubbio un avvenimento artistico di prim'ordine per la presenza del celebre soprano Lina Pagliughi. L'orchestra diretta dal maestro Lucon è composta di quarantacinque ottimi elementi mentre il coro, forte di 35 voci, sarà diretto dal maestro Vitali vecchia e cara conoscenza del pubblico udinese.

Com'è stato già detto, seguiranno «Cavalleria rusticana» di Mascagni, «Pagliacci» di Leoncavallo, «Rigoletto» di Verdi, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, tutte opere care al pubblico. L'elenco artistico offre i bei nomi della Paliughi, di Mario Basiola, altra celebrità, e di cantanti tra i più rinomati.

Ecco l'elenco artistico: Anna Maria Bianchi, Giuditta De Vincenzi, Ivetta Faccioli, Lina Pagliughi, Alma Petrocchi, Maria Varetti, Rinetta Romboli, Eleonora Visciola, Carlo Alfieri, Mario Basiola, Giuseppe Cassoli, Mimo Cavallo, Emilio Ferrari, Primo Montanari, Antonio Morin, Angelo Ricciarelli, Paolo Quadrelli, Pietro Fogli, Randivio Mannucci.

Le prenotazioni sono aperte al botteghino del Teatro.

Un incidente d'auto al prof. Varisco

Un grave incidente automobilistico è accaduto domenica mattina sull'autostrada Trieste-Monfalcone nel quale è rimasto infortunato anche il comm. prof. Azzo Varisco primario del nostro ospedale.

La vettura guidata dall'autista Guido Fumolo e nella quale si trovavano il prof. Varisco assieme al dr. Filaferro, nei pressi di Goriano veniva urtata violentemente da una grossa autocorriera proveniente da Fiume nella quale viaggiava una comitiva di dopolavoristi diretti a Sacile.

Mentre la vettura, nonostante il forte urto e i gravi danni subiti, rimaneva sulla strada; l'autocorriera dopo aver sfondato il parapetto di ferro precipitava nel sottostante burrone ove, su un piccolo piazzaletto rimaneva verticalmente conficcata.

Ventitre passeggeri dell'autocorriera riportavano ferite più o meno gravi e 13 di essi sono stati ricoverati all'ospedale di Monfalcone.

Il prof. Varisco riportava la frattura di una costola e ferite varie per cui è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

All'egregio prof. Varisco cordiali auguri di pronta guarigione.

La morte di un bimbo soffocato nel suo lettino

Una singolare disgrazia è accaduta sabato nel pomeriggio a Pozzo di Codroipo.

Quando i familiari si sono recati nella camera dove nel suo lettino dormiva il piccino Sergio Facchinetti di Luigi di tre mesi si accorsero che egli non dava segni di vita. Allarmatisi lo scossero e gli praticarono le più sollecite cure ma tutto è stato vano. Il sanitario constatava più tardi che il povero piccino era morto per asfissia. Evidentemente nel girarsi era finito bocconi rimanendo affondato con la faccia nel soffice guanciale ed era rimasto soffocato.

Incidente motociclistico

Due motociclette si sono scontrate domenica mattina in Viale Trieste. In seguito all'urto entrambi i motociclisti finivano a terra ma, mentre il ventenne Giovanni Piazza se la cavava con leggere ferite, il venticinquenne Giuseppe Terrana doveva essere trasportato all'Ospedale. Il sanitario di guardia gli riscontrava la frattura completa al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro e contusione all'emitorace sinistro e lo dichiarava guaribile in 4 giorni.

Al camerata Terrana, addetto alla tipografia del nostro giornale, il più fervido augurio.

Si frattura una gamba cadendo da un carro

Il piccino Mirco Moretti di 5 anni e mezzo di Giuseppe, da Gradisca di Sedegliano, ieri verso mezzogiorno si trovava sopra un carro. Durante la corsa, per un brusco sbalzo del veicolo, il piccino veniva rovesciato e nella caduta riportava la frattura della tibia destra. All'Ospedale Civile di Udine, dove è stato ricoverato, è stato dichiarato guaribile in un mese.

Infortuni sul lavoro

Sul lavoro, il conciapelli Gio. Battista Giuriati di 23 anni residente a Lovaria, riportava ferita lacera alla fronte ed escoriazioni alla regione zigomatica destra. Il dottor Fortuni, sanitario di turno al Civico Ospedale lo ha dichiarato guaribile in una settimana.

— Il meccanico Amadio Gabaglio di 23 anni di Antonio, abitante in via Derna 5, lavorando si produceva delle ferite ad una mano che il sanitario di guardia all'astanteria dell'Ospedale Civile ha giudicate guaribili in 6 giorni.

Un ladro di biciclette sorpreso e arrestato

Luigi Picco fu Giovanni l'altra mattina lasciava momentaneamente incustodita in Via Savorgnana la propria bicicletta mentre si intratteneva in un locale per affari. Nell'uscire non ritrovava più il velocipede e denunciava alla Questura il furto patito.

Più tardi gli agenti notavano che il cinquantenne Domenico Munis fu Giorgio, senza fissa dimora da Fagagna utilizzava una bicicletta corrispondente a quella che il Picco, nel fare la denuncia, aveva descritta. Messo alle strette il Munis confessava di essere l'autore del furto ed è stato passato alle carceri.

L'arresto di un oltraggiatore

Nell'osteria Marioni in via Lumignacco, l'altra sera il 36enne Libero Marchiol fu Giovanni, in istato di manifesta ubriachezza importunava i presenti. Richiamato a dovere dai vigili, li oltraggiava e li minacciava. E' stato pertanto tratto in arresto e denunciato.

IL GIORNO

Martedì 5 settembre (248-117)
S. Lorenzo Giustiniani

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Scarso Gianna di Angelo, Guerrato Rosa di Sigismondo, Bonino Alessandra di Lionello, Barbaro Bruno di Gino.

Pubblicazioni di matrimonio: Tribuzio Bruno odontotecnico con De Candido Ienna casalinga, Pecoraro Giovanni mugnaio con Fapranzi Fiorenza casalinga.

Matrimoni: Tortorici Antonino Segretario Provveditorato agli Studi con Franz Lea dottore in chimica, Bassi Ugo commerciante con Del Fabbro Nerina civile, Battaglini Marcello ferroviere con Flaibani Luigia casalinga, Pravisano Amos manovale con Lodolo Colomba casalinga, Carpoca Silvio maresciallo R. A. con Pizziolo Bianca insegnante, Varettoni Angelo ferroviere con Menossi Ninfa casalinga, Bergamo Bruno impiegato con Petrin Silvia casalinga, Salvatore Giambra carabiniere con Moro Angelina sarta.

Morti: Rizzi Cecilia ved. Pegoraro fu Antonio di anni 50 casalinga, Tomadoni Giuseppe fu Luigi anni 93 farmacista, Redivo Luigia di Guerrino di mesi tre, Ortolan Giovanni di Luigi di anni 39 sarto, Grattoni Giuliano di Maria di mesi 14, Pula Giuseppe fu Cristoforo di anni 62 invalido, Cattarinussi Di Giusto Maddalena fu Floriano anni 72 casalinga, Maroè Maria fu Leonardo anni 68 casalinga, Meneghel Luigi fu Giacomo anni 67 agricoltore.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Piuttosto instabile con abbondante nebulosità e precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco sulle regioni settentrionali. Aumento di nebulosità sul Tirreno con formazioni temporalesche lungo l'Appennino. Condizioni abbastanza buone altrove.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, riso e pomodoro, manzo brasato, prosciutto cotto, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo costolette alla milanese, contorni.

Oggi alla radio

EIAR. Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30: Ginnastica da camera (Primo corso); 7.45: (Secondo corso) — 8-8.20: Segnale orario, Giornale radio, Situazione generale e previsioni del tempo — 11.30: Orchestrina Gnecco — 12.30: Musiche operistiche (trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 19.20: Previsioni regionale del tempo — 19.25: Notiziario dell'Impero — 19.35: Dischi — 19.40 (Tripoli): Canti «Sulamia», complesso corale tipico diretto da Mahmud Idris — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «La nena delle beffe» poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli, musica di Umberto Giordano. Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Talarico. Notiziario artistico; Giornale radio; Situazione generale e previsioni del tempo. Dopo l'opera: musica da ballo fino alle 24.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 19.20: Previsioni regionali del tempo — 19.25: Notiziario dell'Impero — 19.35: Dischi di musica brillante — 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 22.20 (circa): Concerto dell'arpista Luigi Magistretti — 23: Giornale radio, Situazione generale e previsioni del tempo — 23.15-24: Musica da ballo.

STATO CIVILE DI UDINE

3-4 settembre 1939 XVII

Nati	3
Morti	9
Matrimoni	8

Riassunto settimanale

dal 28 agosto al 3 sett. XVII

Nati	25
Morti	18
Matrimoni	10

SPETTACOLI

TEATRI

CCINI - Questa sera, ore 21: TRAVIATA, protagonista il celebre soprano Lina Pagliughi - I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro.

CINEMATOGRAFI

EON - CONFLITTO - Un film di entusiastico successo, interpretato da Corinne Luchaire e Anna Ducaux. — Ore 14.

SAVOIA - UNA MOGLIE IDEALE. - Capolavoro passionale avvincentissimo con Herbert Marshal e Ann Harding. Ore 17.

IMPERO - ETTORE FIERAMOSCA. - Un film poderoso, una delle più imponenti realizzazioni della cinematografia. Con Gino Cervi, Mario Ferrar. Ore 17.

CECCHINI - LE DUE ORFANELLE - Nuova riedizione del popolare romanzo. La drammatica toccante e sensazionale odissea delle due orfanelle. Successo. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - IL CORSARO NERO. - Film tratto di Emilio Salgari ed interpretato da Silvana Jachino, Ciro Veratti e Cesco Baseggio. Ore 20.

Pordenone

Ai fascisti

Entro il 15 corrente i fascisti che ancora non hanno provvisto a regolare la loro posizione amministrativa devono farlo.

Visite e doni alla Colonia

Il Capo Gruppo del V° Settore ... i Capi Nucleo hanno visitato la Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» entusiasti della perfetta efficienza ed hanno presenziato all'ammaina bandiera. Essi hanno offerto ai piccoli coloni dolci.

In occasione di tale visita la Ditta F.lli Onofri ha offerto un sacchetto di caramelle.

Lo squadrista mutilato di guerra Antonio Zaghis ha inviato alla Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» kg. 70 di patate

Listino dei prezzi

Ecco l'elenco dei prezzi adottati alla nostra piazza nel mercato settimanale di sabato:

Fagiuoli al q.le da L. 140 a 250; patate da 43 a 45; vino comune da pasto all'hl. da 90 a 120; fieno da 30 a 37 al q.le; stramaglie da 14 a 15; legna da ardere spaccata a 13; buoi e manzi a peso vivo da 350 a 370; vacche da 200 a 250; vitelli da 500 a 550; uova alla dozzina da 6 a 6.60; polli e tacchini a peso vivo da 7 a 8; capponi e tacchini da 6.50 a 10; maiali da latte a peso vivo da L. 30 a 70.

Si ferisce gravemente con una sega

Il manovale Ognibene Manzon di Luigi, da Pordenone, alle dipendenze della Ceramica Galvani, mentre accudiva al proprio lavoro, si feriva con la sega a nastro nell'intento di togliere un pezzo di legno da questa. Si produsse una detroncazione subtotale della falange ungulale del dito medio della mano sinistra, e taglio per metà circa della falange del dito indice della mano stessa.

E' stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Con una molla

L'operaio Lino Purigliosi di Giuseppe, abitante a Pordenone, occupato presso il Cotonificio Veneziano Tessitura di Roral, mentre agganciava una molla si feriva al dito pollice della mano destra.

Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Si ferisce a un dito

Il falegname apprendista Antonio Pasut di Luigi di 19 anni abitante a Porcia e occupato presso la ditta Antonio Zanotto e figli da Pordenone, mentre stava lavorando si feriva con un chiodo al dito medio della mano destra, producendosi una ferita da punta con reazione infiammatoria. Ne avrà per una settimana.

Altri infortuni

Il fornaciaio Angelo Santarossa di Luigi, di 15 anni, abitante a Porcia, alle dipendenze della S. A. Fornaci di Pasiano, mentre stava trasportando del materiale crudo con i carrelli, veniva colpito alla gamba sinistra dal carrello di un compagno che anch'esso compiva il medesimo lavoro e lo seguiva. Si produsse una escoriazione al lato posteriore della gamba e al calcagno sinistro. Guarirà in una quindicina di giorni.

— Certo Giuseppe Mozzon di Giovanni da Porcia, in via Zuccolo, riportava la quasi completa asportazione del dito indice della mano sinistra, mentre accudiva ai propri lavori agricoli. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

— Il piccino Ulisse Pilat di Riccardo visto il padre che stava battendo la falce gli avvicinò, ma senza che il padre potesse prevederlo e ne urtò con la manina la lama della falce e ne rimase ferito. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Italo Rossi direttore di questa R. Scuola Tecnica Agraria ha offerto frutta e verdura.

La direzione ringrazia sentitamente dei doni ricevuti e si augura che anche altri cittadini seguano l'esempio dei generosi oblatori.

LATISANA
Nell'Artigianato

Autorizzata dalla Federazione Fascista degli Artigiani, la maestra signora Emilia Biasizzo Morandini terrà a Latisana nella sede dell'Artigianato, un corso di taglio.

Le lezioni avranno inizio il 15 settembre e si terranno due volte la settimana. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il 15 settembre presso il fiduciario dell'Artigianato della zona di Latisana.

Il corso completo costa L. 200.

Beneficenza

Il sig. Della Valle Giovanni ha offerto all'E.C.A. lire 680.

S. DANIELE
Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nel mese di agosto. Matrimoni trascritti 1 — Nati vivi 18, dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni. Nati morti 3 appartenenti ad altri Comuni. Morti 10, di cui 2 appartenenti ad altri Comuni. Immigrati 24. Emigrati 22.

Nel Santuario di Madonna di Strada

Venerdì 8 settembre, ricorrendo la natività della Vergine, cui è dedicato il Santuario, avranno luogo delle solenni funzioni con processione nelle vie del rione.

MARTIGNACCO
Cospicua offerta

Orlando Cantoni e Maria Miani in occasione del loro matrimonio, celebrato testè ad Assisi, hanno inviato al Podestà la cospicua somma di L. 2000 perchè venisse devoluta a scopi di beneficenza.

Il Podestà ha destinato L. 500 alla Gil, L. 500 all'E.C.A., L. 500 alla Sezione del Centro di Tutela minorile di Martignacco, L. 500 al Comitato locale dell'Opera Maternità e Infanzia.

Sacile

Felicissimo esito della «Sagra dei osei»

La tradizionale «sagra dei osei» ha registrato anche quest'anno esito felicissimo. L'affluenza è stata notevolissima, sopratutto durante il mattino, intorno alle verdi impalcature ove numerosissime gabbiuzze ravvivavano il mercato tra festosi cinguettii o canti spiegati a piena gola.

L'esposizione uccelli

La giuria ha vagliato coscientemente assegnando infine seguenti premi:

Tordi: Emilio Castagnotto di San Vendemmiano; 2. a pari merito Sante Soldà di S. Fior; Mario Casagrande di Sacile; Maschietto Giovanni Bagnarolo di S. Pietro di Feletto; Antonio Tavian, Cordignano; Giovann De Nardi, Bibano; Augusto Bolzan, S. Fior; 3. Antonio Marconi, S. Pietro di Feletto.

Merli: Gioacchino Toldo di San Giovanni di Livenza 1. premio; Bernardo Piasentin di Codognè II.; Augusto Poles di Motta di Livenza III.

Tordine: 1. Napoleone Havaresco di Gorgo al Monticano; 2. Giuseppe Diana di Prata di Pordenone; 3. Pietro Beltrame di Motta di Livenza.

Fringuelli: 2. premio Giovanni Da Re di Sacile; 3. Andrea Battistoni di Orsago

Gruppo uccelli da richiamo: 2.o Luigi Greatti di Remanzacco; 2.o «Cincla» di E. Ciani di Udine; 3. Primo Fasan di Azzano X.

Gruppo di uccelli esotici: 2. Luigi Costoli da Campomolino.

Gruppo canarini: 1. premio a pari merito Tancredi D'Odorico da Udine; Domenico Perissinotto da Oderzo; dott. Gioacchino Forzano da Chions.

Civette ammaestrate: 1. Giovanni Sandrin di Gaiarine.

Attrezzi per uccellanda: Giacomo Scardi di Vicenza e Amedeo Baldan di Conegliano particolare diploma d'onore; 1. Gio Battista Buriola di Cordignano per le gabbie e Ruggero Sartori di S. Vendemmiano per le panie; 2. Antonio Garbellotto di S. Vendemmiano.

La gara di chioccolo

Anche la gara di chioccolo ha avuto ottimo esito dinanzi al foltissimo pubblico convenuto al teatro Zancanaro.

Ecco i premiati nella caratteristica gara:

I. - Richiamatori con chioccolo: Tordi e merli: 1. premio lire 60 Buttignol Fioravante; 2. premio lire 40 Casagrande Mario; 3. premio lire 25 Poletto Pietro; 3. premio lire 25 Uliana Giovanni

II. - Richiamatori con chioccolo: Tordine e fiste: 1. premio lire 50 Del Fabbro Francesco; 2. premio lire 35 Uliana Domenico; 3. premio lire 20 ciascuno: Cicillot Augusto, Uliana Giovanni, Gaudin Desiderio

III. - Richiamatori chioccolo: Allodole: 1. premio lire 40 Buttignol Fioravante; 2. premio lire 25 Del Fabbro Francesco; 3. premio lire 15 ciascuno: Cimolai Battista e Poli Eugenio da Padova.

IV. - Richiamatori senza chioccolo: Uccelli vari dei quali è permessa la caccia: 1. premio lire 45 Uliana Mario; 2. premio lire 30 Battistuzzi Giovanni; 3. premio lire 25 Raminelli; 4. premio lire 15 Masaro Giovanni; Segato Umberto e Posero Corrado.

Questa tradizionale manifestazione della primogenita «Sagra dei Osei» che nacque a Sacile ben seicentocinque anni or sono, si chiuse fra vivi applausi con un concerto generale di tutti gli uccelli rappresentati da esseri umani in carne ed ossa.

La Mostra delle vetrine

Le vetrine preparate con impegno da numerosi negozianti hanno dato una lieta nota alle manifestazioni sacilesi. La commissione aggiudicatrice ha assegnato il diploma al merito alle seguenti ditte, nell'ordine: Pompeo Rocco, drogheria; Angelo Romanin, mercerie; Edoardo Zanella, cartoleria; Rosina Falomo manifatture tessuti; Dante Maestri chincaglierie; Guglielmo Mutti, oreficeria; Rocco e Feltrin, alimentari; Giovanni Covre, calzature; Piccinin e Maddalozzo, alimentari; Augusto Carniello, articoli fotografici; Attilio Martinelli, manifatture; Giulio Gargan, chincaglierie; Gio. Batta Santin, mercerie, cartoleria

Il concerto bandistico-corale

Davanti ad un pubblico foltissimo convenuto da tutta la zona, a chiusura delle manifestazioni per la «Sagra dei Osei», il gruppo corale del Dopolavoro Aziendale G. Lacchin e la banda cittadina hanno tenuto l'annunciato concerto che ha avuto un esito veramente lusinghiero, tale da fissare ormai come stabile e definitiva la nuova indovinata istituzione musicale, per la sua utilità nella elevazione spirituale e nella educazione artistica delle masse.

I vari brani musicali sono stati eseguiti dal gruppo con grande sicurezza, con intonazione perfetta e con accuratezza di espressione. Il pubblico ha molto apprezzato la Fanfara di caccia, l'inno alle Aquile d'Italia, la villotta friulana «Ti prei ben miò», delicata e piena di sentimento, e la marziale canzone alle genti venete, ma si è sopratutto entusiasmata al grandioso coro polifonico «Gerusalem» di Verdi e al coro di introduzione della «Cavalleria rusticana» di Mascagni, che nell'alternarsi delle voci o nell'incrociarsi dei motivi richiede una preparazione perfetta.

Forse l'eccesso della folla ha nuociuto un poco alla perfetta audizione. Bisognerebbe poter riudire questo magnifico complesso in ambiente chiuso, dove ogni sfumatura acquista il suo giusto risalto. Un elogio al direttore prof. cav. Romagnoli che deve aver lavorato molto per portare gli esecutori al punto di fusione raggiunto. Con lui vanno elogiati anche i collaboratori Pizzutelli e Poletto.

Il cav. Luigi Padrinis, presidente della Banda cittadina ha voluto e sostenuto con grande entusiasmo e passione questa bella istituzione dopolavoristica. A chiusura della serata la Banda ha eseguito una fantasia dell'operetta «Il venditore di uccelli» di Zeller.

Il giro podistico

Nel pomeriggio di domenica alle ore 16, una ventina di concorrenti convenuti da varie località del Veneto hanno preso il via per il primo giro podistico di Sacile, organizzato dal Dopolavoro Comunale e dotato di ricchi premi in denaro e medaglie. La corsa, svoltasi fra due ali di folla plaudente, è stata veloce ed interessante, e si è conclusa con la meritata vittoria di Marchi di Venezia ch verso la metà della corsa è riuscito a staccare tutti gli altri giungendo al traguardo con buon vantaggio. Ecco il risultato:

1. Marchi Massimiliano del Dop. Cattapan di Marghera che compie i km. 3.800 in 12'6"; 2. Piacentin Tarcisio, Dop. Morsano; 3. Avon Giuseppe, Dop. Cordenons; 4. Monello Giuseppe, Dop. Cattapan di Marghera; 5 Braidotti, Dop. Risano; 6. Bravin, O.N.D. Polcenigo; 7. Bongiorno, Gil Sacile; 8. Staffan, Dop. Conegliano; 9. Orlando, Gil Zoppola; 10. Parentin, Ampelea Isola d'Istria

Istruzione premilitare obbligatoria

In conformità della legge 31 dicembre 1934 XIII n. 2150 modificata 11 aprile 1938 XVI n. 405 i cittadini italiani iscritti sulle liste di leva e validi alle armi sono considerati soldati dall'anno in cui compiono il diciottesimo di età.

Da tale data essi sono sottoposti all'obbligo del servizio premilitare che, fino alla chiamata alle armi, deve essere prestato nell'ambito della GIL. Tale servizio, precedente alla chiamata alle armi, costituisce la istruzione premilitare obbligatoria. Per l'anno 1939 XVII - 1940 XVIII sono istituiti i corsi premilitari generali e specializzati indicati nel manifesto affisso all'Albo della Casa del Fascio.

La Leva premilitare avrà luogo dal 1. al 20 settembre 1939 XVII.

Pertanto i giovani obbligati alla premilitare debbono presentarsi — entro tale periodo — ai comandi di centro premilitare per l'iscrizione ai corsi, per il versamento del contributo di L. 5 e per l'acquisto del libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare. Le istruzioni avranno inizio sabato 7 ottobre alle ore 14.

I giovani obbligati alla premilitare (esclusi quelli che hanno ottenuto la dispensa o l'esenzione) debbono trovarsi per detto giorno e detta ora alla sede del Comando del centro premilitare di Sacile sito alla Casa del Fascio.

POZZUOLO
Offerte alla Colonia

La signora nob. Amelia Masotti ha fatto pervenire alla direzione di questa Colonia elioterapica alcune ceste di frutta. Anche il cav. dott.

Cividale

Entusiastica manifestazione d'attaccamento all'Esercito

(Xlumè) - *Già su queste colonne è stato messo in giusto rilievo il modo simpatico con cui si è iniziato ed è continuato il ricevimento dei richiamati destinati al 1. Fanteria.*

L'accoglienza riservata a questi baldi soldati è stata veramente di un calore che non può non lasciare traccia duratura nel loro cuore semplice ma grande.

Ed è cosa certa che l'ottima impressione iniziale avuta dal richiamato al suo ritorno al Corpo crea in lui una predisposizione morale eccellente per il suo immediato operato che caratterizzato di generosità e di ardente amor patrio darà senz'altro frutti lusinghieri.

Dei vari ricevimenti merita speciale segnalazione quello avvenuto domenica sera per avere assunto proporzioni degne di una manifestazione di fervido ed affettuoso omaggio al glorioso Esercito dell'Italia fascista. Manifestazione che è stata davvero imponente per la grande folla presente alla locale stazione ferroviaria, e tanto significativa per la sua schietta spontaneità.

Infatti nessun invito era stato diramato al riguardo: furono gli inni gioiosi della trionfante Rivoluzione delle Camicie Nere intonati dalla brava fanfara reggimentale ad attirare uomini, donne, bambini in numero tale da riempire completamente il marciapiede interno della stazione. E con i civili erano numerosi soldati, mentre fra la massa, si notavano anche folti gruppi di ufficiali e di sottufficiali.

Questa la nuova Italia, i cui figli sono tutti affratellati e stretti in modo compatto come le verghe del Fascio con un'unica tagliente volontà come nel Fascio la scure: governare la storia per impedire che il canto sia sopraffatto dal rumore, che questa travagliata umanità perda quel senso di armonia e di giustizia che ha avuto da Roma.

In attesa del treno si levavano possenti gli inni della Patria diletta.

Alle 19 circa le note travolgenti di «Giovinezza» salutavano l'arrivo dei richiamati che, affacciati ai finestrini, inneggiavano all'Italia, al Re, e al Duce, mentre la folla acclamava all'Esercito e ai richiamati.

Il forte drappello era costituito di richiamati del 1902, quasi tutti padri di numerosi figli. Eppure a giudicarli dal loro elevatissimo spirito sembravano diciottenni.

Che netta differenza tra i richiamati di un tempo e quelli d'oggi!

E' questo uno dei tanti miracoli operati dal Fascismo. Se si pensa che è unicamente lo spirito a dar vita ai mezzi bellici, anche ai più micidiali, si comprende e si apprezza l'incalcolabile valore di questo fattore che prezioso in pace è indispensabile in guerra.

Ben meritata, e ben degna di questi gagliardi figli del grande popolo italiano, la vibrante manifestazione dei cividalesi che per l'occasione diedero prova del loro vecchio e sempre giovane patriottismo friulano, della loro sensibilità politica, e del loro indefettibile attaccamento all'Esercito glorioso.

Due infortuni

Giovanni Spettante di Giacomo di 44 anni, operaio alle dipendenze della Cementi del Friuli, salito sopra un cavalletto della teleferica per riparazioni, perdeva l'equilibrio precipitando a terra da un'altezza di metri 4, riportava contusioni multiple in varie parti del corpo giudicate guaribili in giorni 10.

— Mario Borgnolo fu Luigi, di 31 anni, alle dipendenze della predetta Società, mentre era intento a caricare un vagoncino con della pietra, veniva colpito al piede destro da un pezzo di sasso caduto dal vagoncino stesso.

Ne avrà per giorni 10.

Di chi sono?

Presso il canile municipale si trovano a disposizione dei legittimi proprietari i seguenti cani accalappiati in questi giorni: cane da ferma, mantello grigiolato bianco, orecchie nere macchiate in rosso; piccolissimo cane da lusso dal mantello bianco.

I proprietari possono ritirarli rivolgendosi al canile municipale.

PULFERO
Nuovo segretario comunale

E' giunto il nuovo Segretario comunale camerata Antonio Crucil, preceduto da ottima fama. Al valente funzionario il più fervido saluto augurale.

Gemona

Nel Fascio

Sabato 2 corrente alle ore 21 nella sala della Casa del Littorio, il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio ed ai Capi Settore.

Il rapporto si è iniziato e concluso con il saluto al Duce.

Chiusura della Colonia

Alla presenza dell'Ispettore Federale e delle maggiori autorità locali si è chiusa la Colonia elioterapica che ha ospitato oltre 200 organizzati. Alla cerimonia erano presenti anche i parenti dei piccoli elioterandi. Tutti hanno riscontrato i benefici ottenuti dai bambini nei 30 giorni di Colonia.

I coloni dopo aver cantato gli inni della Patria, hanno eseguito diversi esercizi ginnici, riuscitissimi.

Con l'ammaina bandiera ed il saluto al Duce, ordinato dall'Ispettore Federale ha avuto termine la significativa e bella cerimonia.

Un vivo elogio alla Direttrice ed alle Vigilatrici per l'opera infaticabile svolta per il buon andamento della Colonia.

Pro Gil

Nel primo anniversario della morte del cavaliere al merito del lavoro comm. Antonio Morganti, gli impiegati, capi e maestranze lo ricordano con un'opera di bene offrendo alla Gil la somma di lire 720

Grave caduta dalla bicicletta

Domenica scorsa veniva accolto all'Ospedale Civile Giuseppe Copetti fu Pietro di 42 anni, da Venzone, per commozione cerebrale e giudicato con prognosi riservata.

Egli, nelle ore antime, dello stesso giorno, mentre, in bicicletta si recava da Gemona a Venzone, nei pressi del tiro a segno, ove la strada è in curva ed in forte pendio, urtava con la ruota posteriore contro un sasso ed in seguito allo scarto, precipitava a terra rimanendovi privo di sensi.

Soccorso d'urgenza d'alcuni presenti, venne provveduto al suo trasporto al Civico Ospedale.

Incontro di calcio

Domenica, nel pomeriggio, ha avuto luogo, al campo sportivo Simonetti, un'incontro di calcio fra la squadra degli Artiglieri di Osoppo e la Gil di Gemona.

La partita che è stato eseguita in modo veramente appassionante, si è chiusa con la vittoria degli artiglieri per 3 a 2.

Il primo tempo si chiuse con la netta superiorità degli artiglieri i quali sin dall'inizio dominarono sul campo, cogliendo, dopo azioni bene impostate, e per opera di Crovetti e Forni, la rete del Gemona per tre volte di seguito.

Nella seconda ripresa invece, abbiamo ammirata la focosa controffensiva dei ragazzi gemonesi che, con azioni riuscitissime coglievano la rete avversaria per opera dell'instancabile capitano Brusutti che segnava per due volte, e riuscivano a difendersi validamente dalle tremende cannonate degli artiglieri.

Ha arbitrato in modo egregio il serg. magg. Rossi.

All'interessante competizione sportiva erano presenti, oltre che agli immancabili tifosi gemonesi soldati ed ufficiali della squadra ospite.

TARCENTO
Omaggio ai Caduti del Battaglione «Gemona»

Con squisito pensiero, gli Ufficiali richiamati per istruzioni presso il Battaglione Alpini «Gemona», prima di far ritorno alle loro sedi, hanno deposto un mazzo di fiori sul monumento ai Caduti del battaglione, nella caserma di Oltretorre.

Alla austera cerimonia, erano presenti il capitano comandante del Presidio e tutti gli Ufficiali. Attorno al monumento era schierata una compagnia d'onore di Alpini.

* * *

Al Caffè Giardino Fant, nella mattinata di sabato, gli Ufficiali del Battaglione «Gemona» hanno ricambiato alle autorità e gerarchie locali, il vino d'onore a loro offerto al ritorno dalle esercitazioni estive.

Pronunciarono elevate parole il Comandante del Presidio, ed il Podestà.

S. VITO al TAGL.
Nel Comune

In seguito al richiamo alle armi del Podestà, consigliere nazionale Enrico Fancello, è stato nominato Commissario Prefettizio per il periodo dell'assenza del titolare, il camerata avv. Lodovico Franceschinis, che ha ieri assunto le funzioni.

Le gare di Tiro fra Gerarchi

Domenica mattina si sono svolte al poligono di Rosa, le annunciate gare di tiro a segno fra i gerarchi ed ufficiali della Milizia sanvitesi.

Ecco la classifica: 1. Angelo Benvenuto (capo nucleo di Rosa); 2. C. M. Luigi Facchin (comandante degli AA. BB.); 3. C. M. Anacleto Girolami, comandante Presidio della M.V.S.N.; 4. Uberto Bianchini, Delegato Podestarile; 5. Angelo Leschiutta (capo nucleo Madonna di Rosa).

Seguono altri 25 concorrenti classificati. Dopo le gare, verso mezzogiorno, il Presidente del Comitato delle gare, presente il V. Segretario Politico, nella sede del Fascio ha proceduto alla consegna dei premi ai concorrenti.

I festeggiamenti di Madonna di Rosa

Venerdì, 8 corrente, in occasione della festa per la Natività di M. V., avranno luogo a Madonna i tradizionali solenni festeggiamenti annuali, sul grande piazzale al lato del Santuario.

Nel Santuario stesso, alla presenza del Vescovo, verranno celebrate particolari funzioni religiose.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Le feste di Fusea

Sabato e domenica scorsi l'alpestre villaggio di Fusea che dall'alto domina gran parte della valle del But e del Tagliamento fino alle chiuse di Cavazzo ha fatto festa. La inaugurazione del nuovo altare maggiore e della pavimentazione della parrocchiale ne sono stati i motivi. Per la circostanza tutta la popolazione locale era presente; moltissimi gli intervenuti dei paesi limitrofi. Il ridente paesello era tutto agghindato a festa. Sabato mattina per tempo era giunto l'Arcivescovo. Alle ore 8 inizia la cerimonia della benedizione del nuovo altare maggiore indi celebra la S. Messa ed al Vangelo tiene un nobilissimo discorso sul significato liturgico della cerimonia

Domenica mattina sono state celebrate le funzioni della festività della Madonna della Cintura, presente il Vicario Generale che ha celebrato la S. Messa solenne assistito dai parroci e vicari della Forania. La Schola Cantorum locale ha eseguito musica dell'Haller in modo impeccabile.

Nel pomeriggio Vespri solenni e processione con la statua della Madonna. Per tutta la giornata fu grande l'affluenza dei fedeli alla Chiesa.

Grave infortunio

L'altro giorno il diciasettenne Antonio Capellari di Pietro da Arta addetto ai bagni di quella fonte pudia, nello staccare la corrente che azionava le caldaie urtava negli ingranaggi che gli asportavano il braccio sinistro.

E' stato ricoverato in questo Ospedale.

Incidente stradale

L'altro ieri il cav. G. B. Cacitti, giudice conciliatore si recava nel pomeriggio a Caneva in bicicletta. Oltrepassato il ponte sul But, nella curva, sotto la fermata di Caneva, veniva raggiunto da un autotreno che sfiorava la bicicletta facendolo rotolare a terra.

Il cav. Cacitti venne raccolto e trasportato a Tolmezzo dove ebbe le cure del caso.

Un arresto

L'altro ieri i carabinieri hanno proceduto all'arresto del diciannovenne Luigi Forgiarini per maltrattamenti alla madre.

FORNI DI SOPRA
La strada di Giaf

E' stata ultimata in questi giorni la strada di Giaf che in località Chiandarens si stacca dalla nazionale carnica e, con una lunghezza di km. 3.4 raggiunge la malga omonima. Il centurione Fioriolli della M.N.F. ha curato l'esecuzione dei lavori ed al Podestà di Forni si deve la realizzazione della bella strada che, con la costruzione del rifugio di Giaf, sarà percorsa dai moltissimi amatori delle nostre belle montagne.

SAURIS
Nel Fascio femmnile

La camerata Norma d'Agostina è stata designata Segretaria di questo Fascio Femminile, in sostituzione della fascista Hilda Zucco trasferitasi ad altra sede.

Nella G.I.L.

A seguito delle visite compiute dal Capo di Stato Maggiore Federale della GIL e dal Vice Comandante Federale, questo Comando ha avuto l'ambito elogio delle autorità Provinciali per l'efficiente organizzazione e la disciplina riscontrata.

I nostri bravi giovani sapranno mantenere il posto raggiunto ed anzi migliorarlo.

Cervignano

Nel Fascio

Sabato scorso alla Casa del Fascio si sono riuniti ad invito del Segretario Politico tutti i capisettore e capinucleo del Comune ai quali sono state impartite varie disposizioni. La riunione si è iniziata alle ore 19 e chiusa alle ore 20.30 col saluto al Duce.

Alle ore 21 ha avuto luogo la riunione dei membri del Direttorio di questa Sezione ai quali il Segretario del Fascio ha fatto importanti comunicazioni d'ordine interno. La riunione si è chiusa col saluto al Duce alle ore 22.30.

Chiusura della Colonia elioterapica della G.I.L.

Ieri alle ore 11 alla presenza delle autorità locali si è svolta in forma austera la cerimonia della chiusura della Colonia elioterapica intitolata all'eroico legionario «Luigi Zigaina» ed alla quale hanno partecipato una ottantina di ragazzi di ambo i sessi del Comune. Alle ore 11 si è svolto il suggestivo rito dell'alza bandiera. Subito dopo i bambini militarmente inquadrati e seguiti dalle autorità intervenute, percorrendo applauditissimi le vie della nostra cittadina, si sono recati a rendere devoto omaggio all'Ara dei Caduti ove venne fatto l'appello fascista del nome di Luigi Zigaina cui si intitola la Colonia stessa.

Venne quindi deposta sull'Ara a cura dei bambini stessi una grande palma di fiori freschi. Dopodichè i bambini sempre seguiti dalle autorità sono ritornati alla Casa della Gil in via Roma ove hanno cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione Fascista al termine dei quali il Segretario del Fascio ha ordinato il saluto al Duce.

Le autorità intervenute hanno quindi assistito al pranzo dei piccoli partecipanti alla Colonia i quali hanno dimostrato vivissimo entusiasmo e gratitudine per le Autorità locali che tanto si interessano per il loro bene inneggiando ripetutamente al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Per i contribuenti

L'Ufficio Municipale ci comunica che a norma delle vigenti disposizioni tutti i contribuenti del Comune sono invitati a denunciare a questo Ufficio di Segreteria entro il 20 m. c. i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse instituite in questo Comune per l'anno 1940 e precisamente per imposta di famiglia sul bestiame, sui cani, sugli animali, sulle vetture private e sui domestici, sulle industrie, commerci arti e professioni, sulle patenti e imposte di licenza. La denuncia stessa non è necessaria da parte dei contribuenti già inscritti nei ruoli quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate

CASTIONS di STRADA
Adunata

Invitati dal Segretario del Fascio, domenica scorsa, si sono radunati nella sala del Littorio fascisti, iscritti alla G.I.L., alle Associazioni combattentistiche e d'Arma, dopolavoristi e popolazione.

Il Segretario del Fascio, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha parlato suscitando vibranti manifestazioni di devozione al Duce.

Gara di calcio

E' stato inaugurato domenica il nostro campo sportivo con una partita di calcio fra la squadra di Castions di Strada e quella della GIL di Risano. Assisteva alla partita numeroso pubblico.

La gara ha avuto un inizio veloce che si è via via accentuato. Al 20' del primo tempo, il portiere del Castions si lasciava sorprendere da un tiro improvviso da 30 metri dell'attaccante Sirch del Risano. La squadra locale reagiva prontamente pareggiando al 25' con Paravan. Al 40' il Risano si portava nuovamente in vantaggio per opera di Molinaris.

Durante il secondo tempo, malgrado il continuo assedio alla porta di Di Brazzà, il punteggio rimaneva inalterato.

Le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

G.I.L. Risano: Di Brazzà; Ciani e Beltramini; Gregoruti, Milocco e Lucca; Burello, Sirch, Fereguttì, Molinaris e Di Brazzà II.

Castions di Strada: Mazzarolo; Ponte e Stroppolo I; Passon, Stroppolo II e Peressotti; Mas, Paravan, Deana, Sicuro e Facini.

VARMO
Nel Fascio

Giovedì 31 agosto il Segretario Politico ha tenuto rapporto ai componenti del Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo, riferendo circa il maggior potenziamento delle locali Organizzazioni della Gil e delle altre Istituzioni del Partito. Il camerata dott. Bassi del Direttorio Federale, che presiedeva il rapporto, ha impartito disposizioni sulle attività future. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Il Duce per un Caduto in Africa

In questi giorni alla signora Chiara Tomada vedova del caporal maggiore Giovanni Bertiglia recentemente caduto in A.O.I. venne consegnata la somma di lire 1000 quale contributo personale del Duce.

Famiglie numerose

Domenica 10 settembre alle ore 10.30, presenti tutte le autorità locali, verranno distribuite le tessere e i distintivi ai Capi delle Famiglie numerose facenti parte di questo Nucleo.

E' prescritta la divisa per i tesserati al Partito.

Leva premilitare

Sono incominciate le pratiche della leva premilitare per i giovani della classe 1921. Anche i giovani delle classi 1920 e 1919 entro il 20 corrente dovranno versare al Comando del Centro locale, i contributi prescritti.

Il 31 agosto decedeva in Verona il

Colonnello

Attilio Chiodi

La moglie **Contessa NORA ROMANO**, i figli **Cap. Ing. ANTONIO** e **MARIA - TERESA**, **i PARENTI** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'Estinto.

La presente serve di partecipazione personale.

Verona, 2 settembre 1939 XVII.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

SUL FRONTE POLACCO
La Vistola varcata dalle truppe tedesche
Vittoriose azioni aeree

BERLINO, 4.

Un comunicato del «D.N.B.» informa che le truppe germaniche continuando la loro rapida avanzata, hanno varcato la Vistola presso Kuln

Sul cielo di Lodz uno stormo da caccia aereo in un combattimento ha abbattuto 4 apparecchi da bombardamento polacchi e due da caccia. Uno stormo polacco che si trovava nel campo d'aviazione tentava la fuga ma attaccato da una parte dello stormo germanico, perdeva nove apparecchi. Le perdite polacche assommano così a 15 apparecchi. I tedeschi sono ritornati alla loro base senza aver subito perdite di sorta.

Il feldmaresciallo Goering nella sua qualità di comandante generale dell'arma aerea, ha lanciato due proclami: uno all'ente nazionale della difesa controaerea, e l'altro alla popolazione del Reich. Goering indica nei suoi proclami chiaramente le responsabilità e i doveri che incombono ai preposti alla difesa controaerea e ai cittadini tutti di ogni sesso e ogni età e incita tutti alla osservanza di una perfetta disciplina, garanzia del successo.

Le comunicazioni tra Prussia e Danzica sono ristabilite

DANZICA, 4.

Dopo 36 ore di assoluta calma sul fronte occidentale, questa mattina è stato iniziato un intenso bombardamento che si è protratto per quasi tutta la giornata su Gdynia da parte di batterie di grosso calibro poste in un campo a circa 5 chilometri da Danzica e a 12 da Gdynia. Le batterie polacche hanno risposto al fuoco e le operazioni militari nel settore Zoppot-Gdynia sono dirette dal generale Eberard. La linea ferroviaria che univa la Prussia orientale al territorio di Danzica è tuttora interrotta, avendo i polacchi nella notte dal 31 agosto al 1. settembre distrutto il ponte sulla Vistola fra Dirkau e Missau. Nella regione di Dirkau si va mano a mano ristabilendo la calma. Un reparto di truppe tedesche con carri armati ha iniziato una operazione di rastrellamento per catturare un gruppo di detenuti che era riuscito ad evadere dal carcere di Stargard e che aveva iniziato un regime di terrore. Viene confermata la notizia dello stabilimento delle comunicazioni fra la Prussia orientale e Danzica, attraverso il piccolo corridoio della Vistola, consolidato dalla conquista di Karthaus tra Danzica e Berent, avvenuta nella serata di ieri.

I movimenti delle forze francesi

PARIGI, 4.

Si comunica il seguente bollettino francese di guerra delle ore 22 del quattro corrente:

«*I contatti vengono progressivamente presi su tutti i fronti. Le forze navali francesi si sono spostate ai posti che sono stati loro assegnati. Le forze aeree procedono alle necessarie ricognizioni*».

Secondo l'informazione dell'agenzia Havas l'incrociatore Tygaz avrebbe affondato il vapore da carico tedesco Olinda al largo di Rio Grande. L'equipaggio dell'Olinda è stato salvato portandolo a bordo della nave da carico britannica Saint Gerard.

Nei corridoi della Camera sono avvenuti violenti incidenti fra deputati comunisti e socialisti i quali ultimi rimproveravano ai secondi di continuare tuttora a fare l'apologia delle masse del patto germano-russo. Per decisione delle autorità militari da stasera tutti i teatri, cinematografi e spettacoli pubblici della capitale dovranno cessare alle ore 20.30.

Un comunicato informa la popolazione che non vi è ragione di preoccuparsi per i rifornimenti i quali sono, sia in grano che in zucchero, largamente coperti dalla produzione nazionale. Si avvertono invece i consumatori di costituire delle riserve di burro possibilmente salato, avvertendo che i prezzi dei grassi sono destinati inevitabilmente ad aumentare in proporzione notevoli.

Si annuncia che da oggi i cittadini francesi che si vorranno recare in Inghilterra dovranno chiedere un visto speciale sul loro passaporto e dimostrare la necessità di compiere il viaggio.

La guerra cartacea

AMSTERDAM, 4.

In seguito alla violazione della neutralità olandese avvenuta per opera di aerei stranieri che hanno sorvolato stamane il territorio nazionale, i giornali rilevano che questa mattina al confine tedesco-olandese sono stati rinvenuti manifestini di propaganda che invitano i tedeschi a non fare la guerra. I manifestini, che erano disseminati anche nelle campagne situate nei pressi di Colonia, sono di origine inglese.

La Turchia neutrale
Una smentita di Ancara

ANCARA, 4.

Il giornale dell'ambasciata di Francia ha pubblicato la notizia, proveniente da Londra, secondo cui il Consiglio dei Ministri turco sarebbe deciso di aderire al blocco franco-inglese. La notizia è semplicemente fantastica e non è affatto conforme negli ambienti politici locali. Si ha ragione di credere che il riservato atteggiamento turco durerà fin che nuovi avvenimenti non mutino la situazione specialmente nel Mediterraneo e nei Balcani. La stampa che pure in massima parte simpatizza col blocco franco-inglese, riconosce gli sforzi fatti dall'Italia in favore della pace. Ha destato molta impressione la notizia che la Germania aveva accettato l'ultima proposta del Duce di aprire trattative. Molte opinioni circa la responsabilità del nuovo conflitto cominciano ad essere scosse La voce della ripresa dei servizi marittimi tra Italia e Turchia ha fatto buona impressione in quanto viene considerata un sintomo incoraggiante. La missione militare egiziana è partita oggi da Istanbul per rientrare in Egitto.

Il motoveliero «Hartion» che batte bandiera inglese è giunto a Smirne recando 140 ebrei reduci da Costanza. Tutti i passeggeri sono muniti di passaporti tedeschi, romeni e ungheresi. Le autorità turche hanno rifiutato agli ebrei il permesso di sbarcare. I piroscafi polacchi, inglesi e francesi che si trovavano nelle acque di Smirne sono partiti per le acque greche. Si annuncia che misure precauzionali saranno prese per salvaguardare le opere d'arte dei musei di Istanbul. In caso di pericolo dette opere saranno trasportate in Anatolia.

Aeroplani francesi atterrati nel Belgio

BRUSSELLE, 4.

Due aeroplani da caccia francesi che sorvolavano la frontiera belga a Quievrain sono stati obbligati ad atterrare da quel posto di guardia di frontiera belga. Tutti gli occupanti sono stati internati.

Risulterebbe che i due apparecchi avrebbero oltrepassato la frontiera involontariamente.

Bombe sulla Danimarca

BERLINO, 4.

Un comunicato ufficiale pubblicato dal D.N.B. dice che il ministro degli esteri danese ha ricevuto iersera il ministro di Germania a Copenaghen per comunicargli che, verso le ore 17, un apparecchio da bombardamento ha sorvolato la città danese di Esdjerg nello Jutland, lasciando cadere due bombe che hanno distrutto una casa. Il riconoscimento della nazionalità dell'aereo è riuscito impossibile ma avendo esaminati i frantumi delle bombe. Il ministro di Germania ha immediatamente dato assicurazione categorica che non poteva trattarsi di un apparecchio tedesco perchè l'aviazione tedesca ha avuto ordine del Fuehrer di rispettare la inviolabilità dei paesi neutrali.

E' stato accertato infatti nel contempo che nessun apparecchio ha sorvolato oggi la penisola dello Jutland e di questa è stata data immediata comunicazione al Governo danese.

I Duchi di Windsor tornano in Patria

CANNES, 4.

Il Duca e la Duchessa di Windsor hanno chiesto di poter rientrare immediatamente in Inghilterra. Un incrociatore inglese dovrebbe venir a prenderli in un porto della Manica per ricondurli in Ighilterra.

Appello al popolo del nuovo Governo olandese

AMSTERDAM, 4.

Oggi il Governo si è presentato per la prima volta alla Camera. Il ministro Presidente ha pronunciato un discorso rivolgendo un appello per l'unità del popolo olandese e riaffermando la neutralità del Paese. Viene segnalata nel Mare del nord la presenza di un gran numero di mine che costituiscono un grave pericolo per la navigazione. Ciononostante le navi mercantili dell'Oland American Line effettueranno i loro viaggi con immutata regolarità. Il funzionamento delle ferrovie olandesi è stato ripristinato regolarmente. In vista della situazione internazionale il battesimo della principessa Irene, che era stato fissato per il 4 settembre ad Amsterdam, è stato rinviato a data da stabilirsi. I giornali riproducono il comunicato pubblicato dalla agenzia *Stefani* e recano largo spazio e commenti all'opera di pace svolta dal Duce e dall'Italia fascista.

La seduta ai Comuni
Chamberlain ricevuto dal Re

LONDRA, 4

Alle ore 14.45 è iniziata la seduta ai Comuni.

Il ministro dell'interno Henderson ha parlato delle disposizioni date circa il trattamento dei cittadini stranieri in Inghilterra in tempo di guerra, a seconda che essi appartengano a Nazioni che si trovano in buone relazioni o in stato di guerra con la Gran Bretagna. Il primo lord dell'Ammiragliato Churchill, rispondendo ad una interrogazione, ha detto a proposito dello affondamento dell'*Athenia*, che alle ore 23 di ieri sera l'Ammiragliato ha ricevuto un radiotelegramma con il quale si dava notizie del siluramento del transatlantico e che immediatamente furono impartiti ordini perchè i cacciatorpediniere si recassero a dare soccorso. A mezzanotte essi partirono a grande velocità arrivando stamane verso le 10 sul luogo del sinistro.

Una successiva comunicazione è stata ricevuta all'una della scorsa notte, con il numero esatto dei naufraghi a bordo e con la notizia che il transatlantico stava per affondare. Oltre 300 di questi passeggeri erano cittadini americani. Churchill ricorda a questo proposito che nel 1935 la Germania si impegnò a rispettare anche la parte quarta del trattato navale di Londra del 1930. Churchill ha aggiunto che tutto il naviglio sarà posto per impiegare i mezzi di scorta necessari per assicurare le navi della marina mercantile e ha concluso annunciando per domani ulteriori e più precise dichiarazioni.

Churchill, rispondendo alla domanda di un deputato, ha affermato che il transatlantico *Athenya* fu silurato senza preavviso aggiungendo che la nave non era armata e che non poteva quindi essere considerata come un incrociatore ausiliario.

Il ministro dell'igiene ha presentato il progetto di legge sul registro nazionale per la seconda lettura, dopo gli emendamenti proposti letti ed accettati dal Governo. Il ministro ha giustificato la necessità di questo progetto col fatto che le informazioni del 1931 non esistono statistiche precise della popolazione. I procedimenti da seguire per la compilazione del registro saranno uguali a quelli usati per il censimento. Saranno esclusi solamente coloro che si trovano in servizio nelle forze armate. Altro scopo del progetto è quello di fissare una chiara composizione delle famiglie per poter procedere alla distribuzione dei viveri. Dopo alcune osservazioni da parte di alcuni deputati il progetto è stato approvato. Il ministro del commercio ha poi presentato un progetto di legge contro il commercio col nemico che dopo breve discussione è stato approvato e passato ai Lords. Infine dopo la seconda lettura di altri progetti di legge concernenti tra l'altro l'assistenza per la disoccupazione, la Camera si è aggiornata a domani alle 14.45.

La seduta alla Camera dei Lords si è iniziata alle ore 15.

Lord Stanhope, lord presidente del consiglio, rispondendo ad una interrogazione del laburista lord Snell ha dichiarato che il Governo non aveva alcuna dichiarazione di politica estera da fare.

Si conferma che lord Gort è stato nominato comandante in capo dell'esercito britannico, il generale sir Edmund Ironside capo dello stato maggiore dell'impero ed il generale Kirke comandante delle forze territoriali.

E' stato pubblicato un regolamento per il controllo dell'oro e delle divise nazionali ed estere. Tra queste sono il dollaro statunitense, il fiorino olandese, il dollaro canadese, il belga, il franco svizzero, il franco francese, il peso argentino, la corona svedese e quella norvegese. Secondo il citato regolamento è facoltà del Governo di fissare il prezzo di tali divise. Facoltà del Governo è anche di acquistare depositi d'oro presso banche inglesi, anche se appartenenti a cittadini stranieri purchè domiciliati in Inghilterra.

Un altro decreto istituisce il registro nazionale nel quale saranno iscritti tutti i cittadini britannici e gli stranieri domiciliati nel Regno.

Un ultimo decreto prevede il controllo sulle emissioni di capitali delle società private.

650.000 persone tra donne e bambini sono stati sgomberati fino a questa notte. Rimane ancora mezzo milione di persone che debbono essere allontanate da Londra.

L'Ammiragliato annuncia che il Duca di Kent ha assunto il comando di una squadra navale. Il Ministero delle informazioni annuncia che una copia del messaggio del Sovrano radiodiffuso ieri, sarà inviato a tutti i capi famiglia dello impero.

Stanotte alle 2.50 la popolazione è stata svegliata dal sibilo delle sirene che invitavano la popolazione a raggiungere i rifugi poichè era segnalata una incursione aerea. Dopo 35 minuti le sirene hanno annunciato che il pericolo era passato, ma si ritiene che esso venisse da una doppia direzione.

Si annuncia da Camberra che l'Australia ha proclamato lo stato d'assedio per avere autorità di richiamare sotto le armi pel servizio di guerra, gli appartenenti all'esercito, alla marina e all'aviazione.

Il Vicerè dell'India ha emanato un proclama rendendo noto lo stato di guerra esistente tra la Gran Bretagna e la Germania e l'esistenza di uno stato di cose che minaccia le Indie. Il Governo della Nuova Zelanda ha comunicato al Governo britannico che la Nuova Zelanda ha proclamato lo stato di guerra con la Germania.

Mandano da Città del Capo che il Gabinetto dell'Unione del Sud Africa si è riunito stamane alle 9.30. Nella riunione tenuta ieri sera si è manifestata una divergenza di opinioni circa l'atteggiamento che il Sud Africa dovrà adottare, essendo sette ministri dichiarati in favore della cooperazione con la Gran Bretagna e 6 per la dichiarazione di neutralità.

Si annuncia che il governatore delle Indie occidentali ha chiamato sotto le armi i volontari. Sono stati proibiti i passaggi di aeroplani in territorio della colonia.

Il Ministero degli approvvigionamenti annuncia che tra dodici giorni la benzina per le automobili sarà razionata.

L'Ammiragliato non ha conferma delle voci corse stanotte secondo cui il transatlantico tedesco *Bremen* sarebbe stato catturato da una nave da guerra inglese.

Si ha da Belfast che sono stati arrestati 45 individui appartenenti all'Eire. Il Primo ministro del Governo irlandese settentrionale ha dichiarato che essi saranno trattenuti in prigione sino alla fine della guerra.

Il redattore diplomatico della *Reuter*, apprende che l'ambasciatore polacco a Mosca ha ufficialmente informato il Governo sovietico che, essendo le truppe tedesche entrate in territorio polacco, lo stato di guerra esiste tra Polonia e Germania.

Tutti gli editoriali dei giornali londinesi sono ispirati alla nota di patriottismo ed alla coesione nazionale in questa grave ora per la Gran Bretagna. Il *Daily Telegraph* scrive che il mondo giudicherà la pazienza da una parte e la determinazione dall'altra per giungere allo scopo senza nessun riguardo di convenzioni stipulate per rendere possibile conversazioni tra Nazione e Nazione. Il *Times* scrive che la Francia e la Gran Bretagna sono risolute a dare tutto il loro appoggio al valoroso popolo polacco. «*Non cesseranno la guerra fino alla vittoria completa e fino a che il dovere verso sè stesse e la civiltà non sia veramente compiuta.*

Le due Nazioni sono entrate in guerra senza illusioni. Nè sacrifici, nè difficoltà le faranno rinunciare allo scopo che si sono prefisse.

gdulieher

Il Primo ministro è stato ricevuto stasera alle 19 dal Sovrano presso il quale è rimasto per un'ora. Il Sovrano ha pure ricevuto in udienza lord Gort e gli ha consegnato il decreto che lo nomina comandante in capo delle forze britanniche.

In un messaggio inviato al Presidente della Repubblica francese il Sovrano tra l'altro si è dichiarato persuaso che gli sforzi dei due popoli e il loro sacrificio trionferanno sulle forze distruttive.

Il signor Chamberlain ha nuovamente parlato alla radio, rivolgendo un messaggio al popolo tedesco per spiegare ancora una volta i motivi dell'intervento britannico.

Il generale Dickenson ha assunto, a partire dalla notte tra il 31 agosto e il 1. settembre, il comando di tutte le forze del Kenia, dell'Uganda, del Tanganika, del Nyassaland, della Rodesia del Nord e di Zanzibar. Si apprende da Città del Capo che continuano le divergenze in seno al Gabinetto. Il Primo ministro generale Hertzog e il ministro della Giustizia Smutz, hanno espresso opinioni opposte circa la cooperazione con l'Impero britannico e i rapporti con la Germania.

…ito alle Camere il generale Hertzog ha letto una dichiarazione la quale avverte che i rapporti del Sud Africa coi vari Paesi belligeranti dovrebbero rimanere immutati anche in tempo di guerra. Il generale ha poi detto che nel Gabinetto è sorto su questo punto una divergenza che sembra impossibile appianare. Infatti il generale Smutz ha subito dopo proposto un emendamento chiedendo la rottura rdelle relazioni diplomatiche con la Germania

La borsa di Londra rimarrà chiusa fino a nuovo ordine, mentre era stato annunciato che domani sarebbe stata riaperta.

Il Ministero delle informazioni comunica che nella notte dal 3 al 4 settembre un apparecchio britannico da bombardamento ha compiuto un volo di ricognizione a nord e a ovest della Germania, ma che esso non è stato impegnato in alcuna operazione col nemico. Oltre 6.000.000.000 di copie di un messaggio al popolo tedesco sono state fatte cadere su una vasta area. Sempre attraverso lo stesso Ministero delle informazioni l'Ammiragliato informa che l'attività navale è stata iniziata su tutti i mari ma che ancora non si hanno notizie di particolari operazioni. Il porto di Dover è chiuso al traffico marittimo.

Calma e fiducia regnano in Romania

BUCAREST, 4.

Stasera si è riunito un Consiglio dei ministri per confermare ufficialmente l'atteggiamento della Romania nella attuale situazione nazionale. Dopo la riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

« *Il Consiglio dei ministri, ascoltate le disposizioni del Presidente del Consiglio e del ministro per gli esteri constata:*

1) nel Paese regna la calma più perfetta e la fiducia; l'unità di spiriti della Nazione è perfetta. le minoranze etniche si inquadrano anch'esse nel ritmo della vita dello Stato. La soluzione del problema delle omissioni fatte nelle liste di nazionalità, come il problema delle scuole professionali, ha definito meglio la politica vasta e giusta che è perseguita con fermezza dal Governo nella questione delle minoranze. I ringraziamenti espressi in modo pubblico dai rappresentanti di queste minoranze hanno illustrato in modo eloquente questa politica;

2) per quanto concerne la politica estera si è deciso di conservare sempre più l'atteggiamento pacifico mantenuto fino ad oggi, perseguendo la buona intesa con tutti i vicini del Paese. In questo spirito il Governo è pronto a rinnovare la proposta per la conclusione di un patto di non aggressione. Nello stesso tempo il Governo veglia alla sicurezza degli interessi nazionali ed ha adottato le misure necessarie per far fronte ai bisogni della difesa delle frontiere ».

Un comunicato dello stato maggiore diramato oggi annuncia che in vista del rinvio in congedo dei riservisti che stanno per terminare il periodo di istruzione, vengono concentrati, sempre per istruzione, e per sostituire i primi, gli ufficiali, sottufficiali e gli uomini di truppa che si trovano in possesso degli ordini di concentramento di colore giallo e di colore rosso. Il comunicato specifica a mezzo dei vari segni che portano le cartoline precetti quali sono i richiamati ed avverte che per il 5 settembre, cioè per domani, tutti i riservisti dovranno aver raggiunto le unità alle quali sono stati destinati. Si calcola che con questo provvedimento siano richiamati alle armi per sostituire altri riservisti, un numero pari a sei classi.

L' Urbe senza auto
Tornano in onore le classiche «botticelle»

ROMA, 4.

Dalle ore zero del giorno 4, tutti gli autoveicoli privati che non abbiano ragioni speciali o delle imprescindibili necessità di lavoro o di servizio, non possono più circolare. In ottemperanza a questi precisi termini dell'ordinanza a suo tempo emanata, fin dalle prime ore di stamane l'Urbe ha presentato un insolito aspetto mentre le sue vie hanno rivelato un traffico adeguato alle circostanze contingenti. Traffico a tipo soltanto collettivo, ma essendo diminuito di intensità sono ritornate a circolare per molte strade le carrozzelle e le biciclette. Infatti è stato eccezionalmente permesso il transito di velocipedi e di veicoli a trazione animale adibiti al trasporto di persone, in vie che per il passato erano state precluse al passaggio di tali mezzi. Così la bicicletta, mezzo abbastanza rapido ed economico, sufficiente per il trasporto di una persona da un punto all'altro della città, riprenderà in questi giorni il suo leggero e disinvolto traffico. Così ritornano in auge le classiche botticelle romane, vulgo carrozzelle. Da oggi dunque Roma, anche per quanto riguarda traffico e circolazione, ha assunto il suo aspetto di disciplina e di ordine. Infatti le note dominanti che hanno caratterizzato l'entrata in vigore della disposizione suddetta sono state non un disturbo, non un dissenso e non un intralcio in tutto il traffico dell'Urbe. Ciò che denota ancora una volta come le disposizioni stesse abbiano trovato nella massa dei cittadini una perfetta volontà e una più perfetta comprensione con uno spirito di cosciente obbedienza.

Censura in Irlanda
Stretta neutralità

LONDRA, 4.

Mandano da Dublino che il Governo irlandese ha istituito la censura sulle lettere e sui telegrammi diretti all'estero compresa la Gran Bretagna. La censura è stata applicata ai giornali ed il Governo ha anche avvertito che la presentazione delle notizie deve attenersi al criterio della più stretta neutralità. Tutte le banche d'Irlanda sono oggi chiuse: esse si riapriranno domani.

Gli studenti ungheresi rientrati in Patria reduci dall'Italia

BUDAPEST, 4.

Sono rientrati in questa capitale i cento studenti ungheresi che hanno partecipato al campo Mussolini. I baldi giovani che al loro arrivo sono stati salutati da rappresentanti della nostra legazione, dal segretario del Fascio, da numerosi partiti, da autorità scolastiche hanno tutti un aspetto floridissimo, sono magnificamente abbronzati e manifestano una vivissima gioia per questo splendido viaggio compiuto nell'amica Italia. Quando essi, dopo essere scesi dal convoglio, si sono schierati sotto la pensilina, il preside Roder, direttore dell'Ufficio per gli scambi giovanili tra l'Italia e la Ungheria, ha inneggiato alla amicizia italo-magiara ed ha esaltato l'opera del Capo del Fascismo. Le sue parole sono state accompagnate da entusiastiche acclamazioni indirizzate da tutti i presenti al Duce.

Collaborazione economica tedesco-danese

COPENAGHEN, 4

La notizia dello stato di guerra esistente fra l'Inghilterra e la Francia e la Germania ha destato una profonda emozione in tutta la Danimarca. Il Capo del Governo Stauning ha fatto un altro appello alla radio riaffermando la neutralità della Danimarca. Riferendosi poi alla visita a Copenaghen dell'ambasciatore tedesco von Hassel egli ha aggiunto che detta visita era in relazione all'amichevole collaborazione economica tedesco-danese.

Tutti gli stranieri delle Potenze interessate al conflitto hanno abbandonato la Danimarca e il movimento turistico è quindi pressochè nullo. Tutte le navi mercantili danesi sono state richiamate. A cominciare dalla mezzanotte le automobili private hanno cessato la circolazione avendo il Governo deciso il razionamento della benzina. Altre disposizioni emanate proibiscono l'esportazione di generi alimentari industriali e commerciali.

Passaggio da Monaco di 105 italiani reduci dalla Francia

MONACO DI BAVIERA, 4.

Sono transitati per Monaco 105 rimpatrianti italiani dalla zona evacuata della frontiera francese. Durante la breve sosta i rimpatrianti sono stati assistiti dal Regio console generale d'Italia personalmente che è intervenuto alla stazione con i suoi collaboratori e con numerosi connazionali delle locali opere assistenziali. I rimpatrianti il cui morale era altissimo sono ripartiti inneggiando all'Italia e al Duce.

Ancora disordini a Gerusalemme

CAIRO, 4.

Il giornale *Ahram* informa che a Gerusalemme i disordini continuano. In seguito ad un conflitto scoppiato a Naplusa si devono lamentare 5 morti. 1500 ebrei sono sbarcati clandestinamente a Tel Aviv. Lo stesso *Ahram* riceve notizie da Beirut sui preparativi militari attualmente in corso in Siria. Gli automezzi e quadrupedi saranno sottoposti ad un censimento e il consumo della benzina verrà limitato.

Il comando militare francese ha annunciato che siriani e libanesi potranno arruolarsi nell'esercito.

Nuovi divieti di esportazione

ROMA, 4.

Sono istituiti i nuovi divieti di esportazione in aggiunta a quelli già esistenti. I nuovi divieti riflettono le merci seguenti: burro di latte, cacao, cioccolata, patate, agrumi, limoni, castagne, mandorle, nocciole, alcool etilico, semi oleosi, olive fresche, olii animali, olii vegetali, sego animale, oleo margarina, grasso di maiale (strutto), lardo, burro di cacao, olio di cocco, di illipè e di palmisti, olio di palma, sego vegetale, grassi, filati di canapa, semplici e ritorti, cotone, filati di cotone, filati di lana, bozzoli, seta tratta, cascami di seta, filati di cascame di seta (chappe e bourette), fibre artificiali, fili da cucire in matassine, in gomitoli, in rocchetti e simili o comunque preparati per la vendita al minuto, ghisa, ferro, acciaio, leghe ferrometalliche, profilati laminati, trafilati e altri semilavorati di ferro e acciai, tubi di ferro e acciai, rotaie di acciaio, rame e sue leghe, laminati e trafilati di rame e sue leghe, alluminio e sue leghe, laminati e trafilati in alluminio e sue leghe, antimonio metallico, arsenio metallico, piombo e sue leghe, nichelio e sue leghe, stagno e sue leghe, zinco e sue leghe, metalli e leghe metalliche non nominati, autoveicoli e loro parti, motocicli e loro parti, aeroplani, idrovolanti e loro parti, navi, rimorchiatori, zolfo greggio e raffinato e fiori di zolfo, legno, legno da fuoco, carbone di legna, olii minerali di resine e di catrame, sapone, ossido di alluminio, alcool metilico, pelli conciate con pelo, senza pelo, pasta per la fabbricazione della carta clinica cellulosa.

Con lo stesso decreto viene sospesa, salvo deroghe speciali, la riesportazione dai depositi franchi di prodotti alimentari e di materie prime per le industrie che siano colpite da divieto di esportazione in base a precedenti provvedimenti o a quello in corso sopraccennato. I divieti di esportazione vigenti e in corso di esportazione, eccezione fatta per i cereali, non sono operanti per destinazione verso i nostri possedimenti i territori dell'Africa italiana e l'Albania.

Deroghe ai predetti divieti potranno essere accordate di volta in volta su domanda degli interessati dal Ministero per gli scambi e valute, o per le dogane per le merci per le quali esse ne abbiano facoltà e cioè: biscotti da tè, granaglie non nominate (limitatamente al panico), farina di riso, pasta di frumento, biscotti di mare, grafite, ossa gregge ed avanzi della loro lavorazione (limitatamente alle ossa di seppia) sommaco, estratti tannici per concia, agrumi (limoni), olive fresche, filati di canapa semplice, filati di lana ritorti, lastre di ferro o di acciaio laminate a freddo, fili di ferro o di acciaio di sezione diversa dalla tonda o dalla quadrata, cavi e corde di ferro o di acciaio, anche rivestiti di materie tessile o con nucleo di materia tessile, rete e tele di filo di ferro o di acciaio, tubi di ferro o acciaio a sezione diversa dalla circolare o ovale greggi.

Il provvedimento reca norme circa la procedura da seguire per la presentazione delle domande in deroga ai divieti.

Il gen. Valle consegna la medaglia d'oro ai genitori di un Eroe di Spagna

MODENA, 4.

Il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica ha proceduto a Sassuolo alla consegna della medaglia d'oro alla memoria dell'eroico legionario caduto in Spagna Gilberto Caselli. Alla presenza di autorità e gerarchie della provincia, di ufficiali generali delle varie armi e rappresentanze e dell'Aeronautica ed organizzazioni della Gil, il Sottosegretario di Stato, dopo avere ordinato il saluto al Duce, ha consegnato la medaglia alla madre dell'eroico aviatore, leggendo la motivazione della decorazione, mentre la musica intonava l'inno al Piave. Ha poi fatto l'appello fascista del Caduto, abbracciando i genitori dell'eroe.

Treni soppressi

ROMA, 4.

In conseguenza della soppressione di treni viaggiatori sulle linee francesi interessanti il transito di Ventimiglia, da domani 5 settembre sulle nostre Ferrovie dello Stato non saranno più effettuati i seguenti treni: 225, 222 tra S. Remo e Genova, 289 Ventimiglia, Albenga, 1413 Albenga-Savona, 1148 Savona-Ventimiglia, 1418 Genova-Savona, 287, 288, 4323, 4317, 4328 tra Ventimiglia e S. Remo, 4327 e 4320 fra Ventimiglia e Aneglia. Al transito Ventimiglia e Oneglia. Al transito ne senza eccezioni trasbordare.

S. E. Renato Ricci visita gli impianti industriali di Pietramala

FIRENZE, 4

S. E. Renato Ricci sottosegretario alle Corporazioni si è oggi recato a Pietramala dove ha visitato gli impianti industriali di quella zona.

34.000 quintali di caffè distrutti in Brasile

ROMA, 4

Stando alla produzione del caffè nei riguardi del mercato degli Stati Uniti del Brasile che, come è noto, producono in media il 63,4 per cento del caffè mondiale, secondo le fonti, i dati relativi a tale mercato differiscono profondamente tra loro.

La fonte ufficiale accreditata è quella della Direzione della statistica della produzione presso il Ministero per l'Agricoltura degli Stati Uniti del Brasile. In genere i dati brasiliani si riferiscono all'anno solare, abbracciando i mesi della raccolta, la quale si inizia nel marzo e si chiude nel settembre, mentre il movimento di esportazione del nuovo raccolto si delinea verso il mese di luglio

Per inquadrare i dati del raccolto (ciclo solare) in quelli della statistica internazionale (ciclo statistico) l'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma ha incominciato, dall'anno 1931, ad includere le cifre di quell'anno solare nel ciclo statistico 1931-32, e così di seguito, per cui c'è uno spostamento di un anno che si compensa nella serie quinquennale. Secondo i predetti dati coordinati dall'Istituto Internazionale di Agricoltura, durante il 1937, la fisionomia statistica del mercato brasiliano ha offerto le seguenti tipiche situazioni:

Rimanenza all'apertura dell'annata, 11.132.000 quintali; produzione 15.459.000 quintali. Del totale disponibile di 26 milioni 591 mila quintali si esportarono 7.274.000 quintali, si consumarono 3.955.000 quintali e si distrussero 10.318.000 quintali cioè a dire oltre i due terzi della produzione della annata, per cui le rimanenze alla chiusura dell'annata stessa ammontavano a 5 milioni 44 mila quintali.

La politica delle distruzioni del caffè brasiliano ha incominciato a funzionare dal 1931 per cui si ritiene opportuno, ad edificazione del lettore italiano, pubblicare i dati annuali fino al 1937. Da essi si apprende che nel 1931 furono distrutti quintali 1.696.000 di caffè brasiliano; nel 1932: 5.598.000 quintali; nel 1933: 8.346.000 quintali; nel 1934: 4 milioni 959.000; nel 1935: 1.016.000 quintali; nel 1936: 2.239.000 e, nel 1937: quintali 10.318.000.

Come si vede un totale di ben 34.172.000 quintali di caffè distrutti in meno di sette anni; cioè a dire la produzione mondiale di caffè di un intero biennio, sottratto al commercio per scopi più o meno chiari di gretta speculazione.

Esemplari punizioni a panificatori di Rovigo

ROMA, 4

La «Tribuna» pubblica: «**Con decreto del prefetto della provincia di Rovigo è stata disposta la chiusura per giorni tre dei panifici delle seguenti ditte: Moretti Primo di Donada, Ferrarese Cesare di Donada, Ballarin Fortunato di Donada, Toso Eugenio di Ceregnano, Tosarin Giovanni di Ceregnano, Gnan Luigi di Donada, perchè mettevano in vendita il pane non conforme alle vigenti disposizioni.**

Incidente aviatorio

ROMA, 4.

Il giorno uno settembre un apparecchio bimotore pilotato dal sottotenente Mario Prosperi e dal maresciallo Ponzina Giuseppe, durante un volo di esercitazione, per cause imprecisate cadeva nei pressi di Cerveteri. A bordo dell'apparecchio si trovavano il maresciallo motorista Pagrani Vincenzo e l'aviere scelto Cirato Paolo. I componenti lo equipaggio, che non hanno potuto far uso del paracadute, sono deceduti.

Collisione nella nebbia tra piroscafi nipponici

TOKIO, 4.

Due piroscafi giapponesi sono entrati in collisione in pieno Pacifico a causa di una densa nebbia. La nave «Kagumaru» di 6606 tonnellate con un carico a bordo di 3 mila tonn. di merci varie, ha cozzato contro la nave passeggeri «*Rio de Janeiro Maru*» di 9626 tonn. diretta all'America del sud. Quest'ultima è stata alquanto danneggiata. Equipaggio e passeggeri della «Rio de Janeiro Maru» sono stati trasbordati sulla «Kagumaru» che sta ora rimorchiando la prima verso Yokohama.

Ottimo esito della Fiera di Lipsia

LIPSIA, 4.

La Fiera di Lipsia, apertas secondo il programma domenica scorsa, si è chiusa con risultati più che soddisfacenti. Il normale svolgimento del servizio ferroviario predisposito ha facilitato l'afflusso e il deflusso dei compratori che hanno concluso affari rilevanti.

Notizie brevi

SI SONO INIZIATE le manovre della guarnigione sovietica di Karkoea. E' prossimo anche l'inizio delle manovre militari in tutta l'Ucraina.

PER LA FORTE MANCANZA di medici e infermieri in tutta la Russia settentrionale, prossimamente da Odessa Mosca Leningrado ed altre città si recheranno nella Russia settentrionale oltre 500 infermieri.

OLTRE DUEMILA CONTADINI dell'Usbekistan, colpiti da una epidemia di malaria, sono stati costretti ad interrompere i lavori nelle piantagioni di cotone. Per impedire l'estendersi dell'epidemia il governo ha deciso di iniziare immediatamente i lavori di bonifica delle paludi.

UN MINATORE DI SARATOV ha rinvenuto nelle miniere di carbone di Ugacov una parte di un mascella di un animale preistorico che gli scienziati fanno risalire ad almeno 150 milioni di anni. Dato che la parte rinvenuta è lunga 54 centimetri e alta 21, si ritiene che la lunghezza totale della mascella fosse di almeno tre metri e mezzo.

UN VIOLENTO INCENDIO ha distrutto alcune centinaia di ettari di boschi negli Urali. Anche alcuni villaggi sono stati distrutti dalle fiamme. Non si conosce ancora il numero delle vittime ma si ritiene sia rilevante.

UN VIOLENTO TEMPORALE abbattutosi nella regione di Jvanovo ha provocato incendi in due villaggi. Due donne e sette uomini sono rimasti gravemente ustionati. Un fulmine ha colpito trenta pecore che si trovavano nei campi e che sono rimaste tutte uccise insieme al pastore.

AD HASCABAD, nelle reti di alcuni pescatori di Krasnovodsk è capitato uno storione del peso di 160 chilogrammi della lunghezza di due metri e 70 centimetri. I pescatori non ricordano di aver visto mai un simile storione.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	4	1
Parigi	46.15	47.50
Londra	81.—	83.15
New York	19.10	19.05
Belgio	320.60	327.—
Olanda	1026.—	1022.—
Svizzera	434.—	433.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.10	72.10
Rendita 5%	90.55	90.75
Redim. 1934 3.50%	67.—	67.05
Redim. 5% immobil.	91.60	91.00
Buoni Tesoro 1940	98.65	98.70
» » 1941	100.—	100.—
» » 1943	89.75	89.80
» » 1944	95.35	95.40
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.70	90.70
I.R.I. STET 4%	581.50	581.50
I.R.I. 4.50%	444.—	444.—
E.L.F.E.R. 4.50%	452.—	—.—
Pubbl. util. 6%	487.50	—.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	491.—	—.—
Credito Nav. 6.50%	495.—	—.—
Edison em. 931 6%	506.50	—.—
Emiliana 6%	503.50	—.—
Soc. eser. telef. 6%	489.—	—.—
Azioni		
La Centrale	1009.—	978.—
Mediterranea	500.—	495.—
Meridionali	827.—	811.—
Coton. Cantoni	3250.—	3245.—
Coton. Olcese	510.—	478.—
Tessuti stampati	905.—	880.—
Linif. Canap. Naz.	579.—	546.—
Manif. Rossari-Varzi	618.—	600.—
Manif. Rotondi	445.—	438.—
Manif. Tosi	78.—	74.—
Manif. Coton. Merid.	242.—	236.—
Unione manif.	310.—	298.—
Lanif. Gavardo	572.—	550.—
Lanif. Rossi	2445.—	2450.—
Lanif. Targetti	79.—	80.—
Cascami seta	326.—	315.—
Chatillon	74.—	73.50
Snia Viscosa	357.50	343.50
Ansaldo	44.75	44.50
Ilva	214.—	207.75
Monte Amiata	359.—	350.—
Montecatini	172.—	164.50
Dalmine	162.—	154.—
Breda	338.—	325.—
Bianchi	102.50	100.—
Isotta Fraschini	15.75	14.50
Fiat	475.—	458.—
O.M.I. già Reggiane	73.—	68.—
Adriatica di Elettr.	180.—	177.—
C.I.E.L.I.	345.—	337.—
Dinamo	358.—	346.—
Edison	335.—	317.50
Edison postergate	230.—	230.—
Elettrica Bresciana	335.—	324.—
Valdarno	207.—	204.—
Emiliana	575.—	571.—
Forze Idr. Liguria	141.25	139.50
Cisalpina priv.	144.—	140.—
Cisalpina ord.	145.—	139.50
Seso	88.—	86.50
Sip	56.75	54.25
Tirso	131.—	135.50
Vizzola	462.—	468.—
Merid. Elettr.	317.—	307.50
Terni	241.—	235.—
Unes	11.10	10.37
Tecnomasio It. B.B.	106.—	102.50
Distillerie Italiane	209.—	192.—
Eridania	604.—	532.—
Raffin. Lig. Lomb.	718.—	695.—
Romana Zuccheri	87.25	85.—
A.N.I.C.	96.—	95.—
Fondi Rustici	104.—	91.—
Beni Stabili Roma	218.—	209.—
Comp. It. Gr. Alb.	51.25	50.50
Cementi Bergamo	255.—	255.—
Pirelli Italiana	1100.—	1685.—
Pirelli e C.	685.—	600.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»